



# Alpin fa grado

ANNO 2024 - NUMERO 4 - OTTOBRE/DICEMBRE - Trimestrale - € 3,50 - Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 1, NE/VI

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Vicenza CPO, per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere l'importo dovuto

## CAMPI SCUOLA DEGLI ALPINI



### METTERE IL NOI PRIMA DELL'IO





**AUTORICAMBI E AUTOACCESSORI**

**Evviva gli Alpini!**

*Ad excelsa tendo!*



*Altius tendo!*

*Più salgo più valgo!*

**CARRÈ**

Via Balestri, 14  
Tel. 0445 390333  
info@sara-autoricambi.it

**ISOLA VICENTINA**

Via Scotte, 14  
Tel. 0445 580930  
isola@sara-autoricambi.it

**COLCERESA**

Via Fosse, 76/78  
Tel. 0424 471750  
colceresa@sara-autoricambi.it

**VALDAGNO**

Via E. Fermi, 33  
Tel. 0445 401815  
valdagno@sara-autoricambi.it

**VICENZA**

Viale della Pace, 248F  
Tel. 0444 1750250  
vicenza@sara-autoricambi.it

**SCHIO**

Viale dell'Industria, 73  
Tel. 0445 671111  
schio@sara-autoricambi.it

**LOVOLO  
DI ALBETTONE**

Via Ca' Bassa 7  
Tel. 0444 790333  
albettone@sara-autoricambi.it



*In copertina:*

Il pieghevole realizzato dalla Sezione Monte Pasubio per pubblicizzare i campi scuola. (ampio servizio a pag. 10)

**Anno 2024 - n.4 - Ottobre/Dicembre**

Gratis ai soci  
Abbonamento annuo Euro 20  
Tiratura 18.000 copie

**Direzione e Redazione**  
Sezione A.N.A.Vicenza  
E-mail: [alpinfagrado@anavicenza.it](mailto:alpinfagrado@anavicenza.it)

**Direttore Responsabile**  
Dino Biesuz

**Segretaria di redazione**  
Giulia Matteazzi

**Editore**  
Il Torrione degli Alpini Srl  
36100 Vicenza - Via B. D'Alviano, 6  
Tel./Fax 0444.926988  
Web Site: [www.anavicenza.it](http://www.anavicenza.it)

C.C.P. 13008362  
Registrazione del Tribunale di Vicenza n.67  
del 26.4.1953  
Iscrizione al ROC N° 24648

**Impaginazione grafica**  
Dayana Tempesta | Mediagraf Lab  
[www.mediagraflab.it](http://www.mediagraflab.it)

**Stampa**  
Mediagraf spa  
Viale della Navigazione Interna 89,  
35027 Noventa Padovana (PD)  
[www.mediagrafspa.it](http://www.mediagrafspa.it)

**Pubblicità**  
Rasotto Pubblicità  
Borgo Casale, 25/A  
36100 Vicenza  
tel 0444 301628-511569  
[info@ras8.it](mailto:info@ras8.it) | [www.ras8.it](http://www.ras8.it)



## ASCOLTARE E GUIDARE LA NOSTRA MISSIONE CON I GIOVANI

Carissimi alpini, amici degli alpini ed aggregati

E così anche il 2024 sta volgendo al termine e lascerà nelle nostre menti le immagini della nostra straordinaria adunata nazionale, che ci ha visti sfilare in orari notturni data la grandissima affluenza di alpini che hanno voluto esserci. Il bilancio è stato ottimo ed in ogni occasione veniamo presi ad esempio. I commenti che ci vengono riservati sono sempre lusinghieri e questo grazie a tutti i volontari che si sono messi a disposizione e che hanno sempre dato il loro importante supporto.

Ricordiamo il 2024 anche per le molteplici manifestazioni di gruppi alpini che hanno festeggiato il loro compleanno e per il regalo che la Città di Vicenza ci ha concesso nel farci trasportare il Gioiello, con incastonato il nostro cappello alpino, dal duomo alla basilica di Monte Berico.

Siamo anche particolarmente orgogliosi che il consiglio comunale di Vicenza all'unanimità abbia riconosciuto la cittadinanza onoraria al primo caporal maggiore alpino e socio Ana Matteo Miotto, caduto nell'adempimento del dovere in Afghanistan in quel triste 31 dicembre 2010.

Anche il 2024 è stato un anno particolarmente difficile per i fenomeni alluvionali che hanno colpito la nostra Italia, e non possiamo che ringraziare tutti i volontari della nostra unità di Protezione civile che, grazie alla loro capacità e organizzazione data dalla costante formazione, sono sempre in grado di dare il massimo supporto alla popolazione in tempi strettissimi.

Un altro tema fondamentale per la nostra associazione sono i campi scuola, sempre di più in termini di numeri e sempre più apprezzati dai ragazzi che vi partecipano. Il loro successo è confermato dai grandi ringraziamenti da parte dei genitori che vedono i loro figlioli tornare trasformati. Il tema dei giovani e del riuscire a comunicare con loro non può passare che attraverso i buoni esempi, le chiacchiere stanno a zero, ma il fare e veder fare bene con allegria, con soddisfazione e capacità può e deve essere il nostro modo di stabilire con loro un contatto e quindi saperli ascoltare e guidare.

Un plauso mi sento di farlo agli atleti del Gruppo sportivo alpini Vicenza, che sempre più numerosi prendono parte alle tante attività sportive, con ottimi risultati in tutte le categorie. La disciplina del nordic walking è sempre di più targata Sezione di Vicenza.

Vi invito a sfogliare le pagine del nostro giornale sezionale, specchio delle tantissime attività svolte in Sezione e dai gruppi.

Auguro a tutti voi ed alle vostre famiglie un Natale di pace e serenità, aspettando un 2025 che ci vedrà ancora protagonisti, con il rinnovo del consiglio direttivo sezionale a marzo e con programmi ambiziosi che ci vedranno ancora una volta in prima linea.

*Lino Marchiori*  
*Presidente Ana Sezione di Vicenza "Monte Pasubio"*

Tracciato all'incontro dei capigruppo a Marano il bilancio della Sezione.  
In evidenza Adunata nazionale e campi scuola

## Alpini 2024, un anno da ricordare

L'Adunata 2024 e i campi scuola sono stati al centro dell'incontro dei capigruppo della Sezione di Vicenza, il 17 novembre a Marano. I lavori sono stati preceduti dalla suggestiva cerimonia dell'alzabandiera in piazza Silva, davanti al monumento ai Caduti, e da una breve sfilata che ha portato i partecipanti fino all'Auditorium comunale.

Dopo l'omaggio agli alpini andati avanti, hanno portato i saluti il sindaco di Marano Marco Guzzonato, il presidente della Provincia Andrea Nardin e il padrone di casa alpino, il capogruppo Mario Dal Zotto.

L'assemblea (presenti 115 capigruppo su 132), è poi proseguita con una novità, la consegna di tre attestati ai soci benemeriti, per l'impegno protratto nel tempo verso l'associazione: Furio De Bovolini di Montegalda, Gianni De Marchi di Malo e Mario Leonardi di Thiene. Si è poi entrati nel vivo dei lavori, con la relazione del presidente Lino Marchiori sull'attività del 2024, che ha "presentato la forza" della Sezione: nel 2023 c'erano 16 mila 717 iscritti, scesi nel 2024 a 16 mila 576: 141 in meno, un calo inferiore all'1 per cento.

Il presidente ha colto l'occasione per salutare e ringraziare tutti i componenti della segreteria che si occupano di tesseramento, accoglienza, contabilità, comunicazioni.

Come detto però, il piatto forte dell'assemblea è stato il resoconto dell'Adunata di maggio. E qui, ricordando le tante

iniziative di avvicinamento e di accompagnamento, la felice collaborazione con le altre sezioni vicentine, le parole di elogio e i titoli entusiasti per l'ottimo andamento dell'evento, Marchiori ha ringraziato gli organizzatori e tutti gli alpini, amici degli alpini, aggregati ed altri volontari che si sono messi a

disposizione. Un lavoro enorme, aiutato anche dal bel tempo, che ha portato a numeri straordinari. «Un'Adunata nazionale – ha chiosato – è un transatlantico che si muove in un oceano in tempesta, ma grazie all'impegno di ognuno di noi abbiamo portato la nave in porto e di questo possiamo andare fieri ora e sempre». Un lungo applauso ha salutato queste parole, e un altro ha salutato la proiezione di un breve video con una sequenza di foto dell'adunata, curato da Luca Dal Molin, che ha riportato la memoria a quei giorni frenetici ma anche meravigliosi.

Il presidente ha poi ricordato le numerose altre attività svolte nel 2024, che continueranno anche per 2025, che sarà anche l'anno del rinnovo di Consiglio direttivo e presidente per il triennio 2025-2027.

Il vice presidente vicario Renzo Carollo ha riferito delle attività del Gruppo sportivo alpini, che ha vissuto un'altra stagione intensa, vedendo anche un ulteriore aumento dei tesserati. Fiore all'occhiello è stato ancora una volta il Nordic Walking, con il sesto titolo nazionale consecutivo, ma buoni risultati sono arrivati anche dalle Alpinadi invernali, dal Triathlon, dall'atletica leggera, dal Tiro a segno. Importanti poi le attività nelle discipline paralimpiche, come baskin, atletica leggera, ciclismo, con la partecipazione alla staffetta dal Veneto alla Liguria "Pedalando con il Parkinson". Nel 2025 il Gsa sarà impegnato nell'organizzazione del Gran Tour del Beato, per i 75 anni delle Cantine di Breganze. Carollo ha concluso ringraziando gli atleti, il settore tecnico e sportivo e tutto lo staff che si impegna per portare avanti i risultati dello sport alpino.

Flavio Cavaliere si è soffermato sulle attività della Fanfara storica, che l'anno prossimo festeggerà i 20 anni dalla fondazione. Nel '24 ha partecipato



**In questa composizione i tre alpini soci benemeriti con il presidente Marchiori e il presidente della Provincia Nardin.  
Da sinistra Furio De Bovolini, Gianni De Marchi e Mario Leonardi.  
(foto Dal Molin)**

a diverse attività istituzionali per conto della Sezione e ad altre su invito e ha introdotto nell'organico diversi giovani, per i quali funge anche da "campo scuola musicale alpino". Di fanfare ha parlato anche il vice presidente Denis Veronese, che ha riferito della Note Alpine, arrivata al traguardo dei 100 componenti. Ha partecipato a numerose manifestazioni istituzionali e su invito, e presta aiuto anche ad altre bande locali. Ha istituito una scuola di musica.

Denis Veronese ha parlato anche dei campi scuola. Dopo il resoconto sui cinque svolti in provincia di Vicenza (ne parliamo diffusamente nelle prossime pagine), è stato proiettato un coinvolgente video con le testimonianze dirette dei bambini e dei ragazzi partecipanti, che hanno manifestato entusiasmo genuino, sia per quanto imparato sia per i legami sviluppatasi in breve tempo tra compagni d'avventura. A proposito di campi scuola, assai applauditi i due interventi dei giovani Nicolas e Sebastiano, che hanno testimoniato direttamente il valore che hanno avuto le loro esperienze, per le quali hanno ringraziato gli alpini.

Il responsabile della Protezione civile Ana Francesco Antoniazzi ha snocciolato l'impressionante serie di numeri sulle ore di servizio dei volontari: 6200 giorni di lavoro, tra attività ordinaria - legata alla logistica e alla sicurezza nelle manifestazioni, ai progetti con le scuole, ai campi scuola - e tutte le attività di soccorso e di intervento legate ai disastri causati dal maltempo. Antoniazzi ha ringraziato tutti i volontari di protezione civile per "le ore sottratte alle famiglie per andare in aiuto di chi ne aveva bisogno".

Diversi poi gli interventi dei capigruppo con richieste e osservazioni. Mirko Bisognin di Grancona, nel sottolineare il valore dei campi scuola, ha anche messo in evidenza i problemi legati all'età avanzata dei soci alpini e la necessità di forze fresche, dando anche più autonomia e possibilità di intervento ai soci

aggregati, anche eventualmente cambiando lo statuto dell'Ana.

Luigi De Boni di Lisiera ha elencato alcune ombre nell'Adunata di maggio a livello organizzativo, problemi acuiti dal fatto non arrivassero risposte alle richieste di aiuto.

Luca Dal Molin ha chiesto che tra le attività sportive venga dato il giusto risalto alla marcia di regolarità alpina, i cui rappresentanti vicentini spesso finiscono sul podio a livello nazionale. Roberto De Guio di Mossano ha suggerito l'opportunità di tenere un corso di "addestramento formale" per alfieri, perché troppo spesso nelle cerimonie si notano comportamenti approssimativi.

Massimo Cedrazzi di San Bortolo ha ironicamente ringraziato i "tre quarti" dei gruppi per il grande lavoro fatto durante l'Adunata. Infine vi sono state richieste di chiarimenti sul nuovo tesseramento, sulla distribuzione di Alpin fa Grado, e un richiamo per l'acquisto dei panettoni da parte di Nicola Cozza.

Il presidente dopo aver risposto ai vari interventi, ha letto il saluto del consigliere nazionale Enzo Paolo Simonelli, il quale ha sottolineato la responsabilità e il valore dei Gruppi, ossatura e base dell'Ana: "Lo avete dimostrato durante l'Adunata Nazionale, che resterà per sempre negli annali come la meglio riuscita. Il merito è tutto vostro che avete impiegato al meglio le vostre risorse ed i vostri alpini. Sono veramente orgoglioso di tutti voi e quando incontro qualcuno che mi fa i complimenti, credetemi, mi emozionano sempre".

Il presidente Marchiori ha chiuso i lavori e per tutti c'è stato un simpatico rinfresco curato dal Gruppo di Marano.

Giulia Matteazzi

**Pantofole da € 39,00 • Scarpe da € 59,00**



*Camminare bene per vivere bene*

**CALZATURE COMFORT**

**PREDISPOSTE PER PLANTARE - DONNA E UOMO**

Emissione documento per detrazione fiscale se prevista

Orario spaccio: da lunedì a venerdì 10 - 12.30 / 15 - 17.30 - Sabato chiuso

ITERSAN S.p.A. - Via Meucci, 62 - (Z.I. S. Agostino) ARCUGNANO (VI)

Tel. +39 0444 288673 - [www.itorsan.com](http://www.itorsan.com)

## Tantissimi alpini all'adunata di Montegalda e numerose adesioni. Il coinvolgimento dei giovani. *Sul cappello* suonato con le campane **Una Sezionale da grandi numeri**

di Giulia Matteazzi

In una domenica mattina assolata, ennesima “tregua alpina meteo”, gli alpini di Vicenza hanno dato vita alla sfilata che ha concluso l'adunata sezionale, che si è svolta a Montegalda e Montegaldella dal 4 al 6 ottobre. Preceduta da diversi eventi che hanno animato il venerdì e il sabato, la sfilata di domenica è stata dunque l'evento clou e l'organizzazione impeccabile del gruppo ospite ne ha fatto una vera festa alpina.

L'ammassamento è iniziato alla baita alpini di Montegaldella. Con gli alpini da tutto il Vicentino, davvero numerosi, erano presenti il sindaco di Montegalda e presidente della Provincia di Vicenza Andrea Nardin, per la Regione i consiglieri Chiara Luisetto e Joe Formaggio, mentre il presidente Zaia ha fatto pervenire una lettera di saluto. Hanno partecipato anche i presidenti delle altre quattro sezioni provinciali, Giuseppe Rugolo, Fortunato Pigato, Enzo Biasia e Enrico Crocco di Valdagno, il consigliere nazionale Ana Mario Baggio e il comandante della guarnigione U.S. Army Italy di Vicenza col. Scott W. Horigan.

Alle 9 puntualmente è iniziata la sfilata, e la mente è andata subito all'analogo momento vissuto a maggio con la sfilata nazionale. L'emozione è sempre la stessa, si respira immediatamente alpinità, come ha giustamente

osservato il presidente Lino Marchiori: anche se i numeri sono stati ben più piccoli rispetto a maggio.

Aperta dallo striscione “Sfilano gli alpini della terra vicentina – Sezione di Vicenza”, la lunga colonna si è mossa col passo scandito dalle fanfare. Davanti, a dettare il ritmo, c'era la Fanfara Storica, seguita dai gonfaloni decorati, dai gonfaloni dei comuni di Montegalda e Montegaldella, poi da 12 sindaci e quattro gonfaloni; ancora sono passati i vessilli e labari delle altre associazioni d'arma, di Anc Longare, dei Combattenti reduci Montegaldella e di altre associazioni di volontariato. È stato poi il turno degli ospiti americani e dei rappresentanti regionali, del Coro Amici Alpini, quindi dei ragazzi dei campi scuola sezionali, sia i 15 bambini delle elementari sia i 12 ragazzi più grandi che a Zovencedo avevano preso parte al Campo “Anch'io sono Protezione Civile”. Un momento importante, perché il futuro dell'Ana passa dal saper coinvolgere le nuove generazioni, e i campi scuola in questo senso sono molto utili.

La sfilata è continuata con il vessillo sezionale di Vicenza e con il presidente Marchiori, il consigliere nazionale Baggio e tutto il consiglio direttivo, circa 80 gagliardetti dei gruppi, un bel colpo d'occhio di triangoli verdi che hanno dato anche visivamente l'idea della grande partecipazione. È poi iniziata la sfilata dei vari gruppi, partendo dai padroni di casa di Montegalda, che dietro lo striscione hanno fatto sfilare una jeep con gli ultimi due rimasti tra i fondatori del gruppo 70 anni fa, Furio De Bovolini e Pasquale Cavaliere.

A scandire il passo la Fanfara Note Alpine o, meglio, la prima metà della fanfara, in quanto la formazione si è presentata così al completo da poter essere divisa in due parti, per da dare il tempo anche agli ultimi gruppi che hanno sfilato. Tanti gli striscioni portati dagli alpini in marcia, con messaggi importanti come l'immane “Per non dimenticare”, e quello che ricor-



**Passa il vessillo sezionale scortato dal presidente Marchiori e dal consiglio direttivo.**  
(fotoservizio Lazzaretti)



*I giovani sono stati fra i protagonisti dell'adunata sezionale.*

da il motto del centenario della Sezione “Alpini 100 anni tra la gente”. A chiudere le Penne Rosa, gli amici degli alpini e la Protezione civile alpina.

Il lungo corteo ha percorso le strade arrivando fino in piazza a Montegalda, dove si è schierato in bell'ordine per ascoltare i discorsi delle autorità civili, del consigliere Baggio e del Presidente Marchiori. Parole di ammirazione e di ringraziamento, di rispetto e di ricordo, di comunità e di promozione dei valori alpini. Soprattutto, benché il 2024 sia stato l'anno della grande Adunata di cui Vicenza può giustamente vantarsi, il tono dei discorsi non indugiava in autocompiacimenti, ma guardava al presente e al futuro, più a quello che c'è da fare che a quello che è stato fatto, perché questo è lo spirito alpino.

La messa, celebrata da don Michele Fanton e animata

dal coro Amici Alpini, ha concluso la fase solenne della cerimonia. Alla fine, usciti dalla chiesa, tutti i partecipanti hanno avuto la sorpresa di un concerto dei campanari che hanno proposto “Sul cappello” suonata dai battacchi delle campane. Le note brillanti risuonate nell'aria hanno creato un'atmosfera di emozioni e di suggestione davvero commovente.

Dopo il rinfresco, a tutti i gruppi presenti è stata donata una pergamena ricordo. Così si è conclusa una giornata felice, con l'unico neo, duole ammetterlo, del poco pubblico lungo il percorso della sfilata e nelle piazze in partenza e arrivo. Forse il bel tempo ha spinto i più a trascorrere la giornata in montagna o al mare, certo tanti alpini così a Montegalda e Montegaldella non si erano mai visti, ed è un po' un peccato aver perso l'occasione.



## A Montegalda da 70 anni con impegno immutato

Da tanti anni mancava un'adunata sezionale a Vicenza, sostituita dal 2016 dalle intersezionali per il centenario della Strafexpedition, poi sospesa per il Covid e poi per permettere l'organizzazione della grande adunata nazionale. Passati questi grossi impegni, la Sezione ha deciso di ricominciare questa annuale tradizione di festa e ritrovo in occasione del 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Montegalda, che da quel lontano 1954 accoglie soci di Montegalda e Montegaldella.

70 anni fa, 20 soci entusiasti e motivati, capitanati dall'inossidabile, ancor oggi, Furio Bovolini capogruppo per ben 54 anni, fondarono il gruppo che attualmente rimane uno dei più numerosi della sezione.

I festeggiamenti di questo speciale compleanno sono cominciati venerdì 4 ottobre con la proiezione nella sala consigliare di Montegalda di una carrellata fotografica molto fornita, riguardante la vita del gruppo, dalle primissime foto in bianco e nero con la cerimonia di consegna del gagliardetto, la cui madrina fu la crocerossina Marchesa Roi, alla costruzione della baita, ad oggi con

i soci fondatori ancora viventi Furio e Pasquale Cavaliere ed i capigruppo che si sono succeduti dopo Furio: Francesco Griselin, Alberto Gregolin e Marcello Splendore. L'atmosfera in sala era mista ad attesa per "vedere com'eravamo", stupore nel constatare il cambiamento del paese e della società montegaldese con il passare dei decenni, familiare perché la comunità è ancora molto unita e solidale, grata della presenza degli alpini sempre infaticabili volenterosi a servizio della stessa, triste per la mancanza di chi "è andato avanti".

Sabato si è svolta la serata corale con il coro Ana "Amici Alpini" nel primo anno dalla sua fondazione, e con il coro Ana Novale della sezione di Valdagno. I coristi hanno allietato gli spettatori nella grematissima chiesa parrocchiale di Montegaldella con canti della più tradizionale cultura alpina, unita a canti di nuova concezione o provenienti da altre regioni e a volte trascurati, ma sempre rispettando i canoni della coralità alpina, nel ricordo di coloro che hanno dato la vita per tutti noi durante le guerre e nell'adempimento del servizio.

## Il grazie a Reale Mutua e Battistolli prezioso sostegno alla Sezione

Si sta per chiudere il 2024, un anno importantissimo per la Sezione Ana di Vicenza Monte Pasubio, segnato positivamente dall'Adunata nazionale di maggio, e caratterizzato come sempre dalle celebrazioni dei valori alpini, da diversi interventi di protezione civile e da tante attività in favore della cittadinanza, con una particolare attenzione alle fasce più deboli, come gli anziani e le persone sole.

A sostenere la Sezione nel suo impegno quotidiano, oltre al fondamentale lavoro volontario dei soci, c'è anche il contributo di diversi sponsor, che ci fa piacere ringraziare, dice il presidente sezionale Lino Marchiori. «In particolare vogliamo esprimere la nostra gratitudine a Reale Mutua Assicurazioni di Thiene e al Gruppo Battistolli».

Reale Mutua Assicurazioni, oltre ad

offrire trattamenti vantaggiosi a tutti gli iscritti alla sezione, ha assicurato gratuitamente il veicolo donato alla Sezione di

Vicenza per il Gsa, con il contributo di Confindustria e Toyota Oliviero, e il veicolo della squadra di protezione civile di Grisignano e della Valchiampo.

Quanto al Gruppo Battistolli, nome leader nel campo della sorveglianza privata, da quasi due anni garantisce gratuitamente il servizio di allarme, e sicurezza in generale, alla sede della Sezione di Vicenza in viale Bartolomeo D'Alviano.

«Sono aiuti che rendono più agevole il nostro impegno – sottolinea Marchiori – e sono un importante esempio di sostegno concreto alla nostra attività, per il quale ribadiamo la nostra gratitudine».



REALE GROUP



Your security company

# CON SELEX SIAMO TUTTI SUPEREROI

*selex*

**500**  
PRODOTTI  
CONVENIENTI  
SEMPRE!



**CERCA LO SCUDO  
DI SPESA DIFESA  
E TROVI LA CONVENIENZA**

**eMISFERO**  
I P E R M E R C A T I

**famila**  
supermercati & superstore

**Il capo di stato maggiore della Difesa gen. Portolano li propone al posto del ripristino della leva obbligatoria. Sono un'esperienza di vita in comune per tramandare senso civico, solidarietà, amicizia e disciplina.**

**Alla Monte Pasubio si è arrivati a cinque.**

# Continua nei campi scuola l'epopea alpina



*I partecipanti alla cerimonia finale del campo "Anch'io sono la protezione civile"*

*di Dino Biesuz*

Il nuovo capo di stato maggiore della difesa, gen. Luciano Portolano, mette una pietra sulla possibilità di ripristinare la leva obbligatoria, ma promuove i campi scuola. Lo fa in un'intervista al Corriere della sera in occasione del 4 Novembre, in cui affronta il tema della difesa alla luce degli scenari di guerra attuali. I quali dicono che «la leva obbligatoria non è una soluzione percorribile». Perché «l'uniforme è una scelta di vita che comporta l'accettazione di regole ben precise, di rischi e sacrifici derivanti dal dovere professionale che spesso si sovrappone a quello familiare». Non tutti sono disposti a operare per lunghi periodi lontano dalla famiglia, in zone di crisi, in condizioni di estremo disagio, o in complessi contesti internazionali. Le guerre in corso dicono che un esercito ha bisogno di persone di alta professionalità, in grado di gestire sistemi ed equipaggiamenti basati su

tecnologie sempre più sofisticate, cyber sicurezza, intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche.

Ma dire no alla naja non significa escludere una partecipazione dei cittadini ed a questo riguardo il gen. Portolano parla di «programmi educativi nelle scuole, campagne di formazione e sensibilizzazione. Serve rafforzare il senso di responsabilità collettiva, fornire competenze per la vita quotidiana e le situazioni di crisi. È importante una maggiore partecipazione attiva della popolazione ai temi della sicurezza nazionale e internazionale». Bisogna rafforzare i legami tra le Forze armate e i cittadini, preparare la società in caso di emergenze, ma anche promuovere una cultura della difesa e della sicurezza».

Quello di cui parla il capo di stato maggiore della Difesa l'Ana lo sta facendo ormai da una decina d'anni con i campi scuola. Nella Sezione di Vicenza hanno dato il via gli alpini della Zona Alta Val Lione con **Eagles**, per ragazzi di quinta elementare, e la Protezione civile alpina, con il campo scuola **Anch'io sono la Protezione civile**; tutti e due si svolgono a San Gottardo. Sono poi arrivati **Stelle Alpine** a Bosco di Nanto e Lanzo ad Alta-villa, per ragazzini, e **La Protezione civile inizia da noi** a Pugnello di Arzigno.

A questi vanno aggiunti i campi scuola nazionali dell'Ana, che vedono crescere le adesioni.

Qui di seguito vediamo nei dettagli l'attività svolta quest'anno in Sezione.

### **EAGLES**

Organizzato dai gruppi di Grancona, San Giovanni, Perarolo, Pozzolo di Villaga, Zovencedo San Gottardo, ha visto 41 partecipanti nella sede del Gruppo Zovence-



*Un classico della naja: la consegna del corredo.*



**Arrampicata in palestra, la grande avventura.**  
(foto Giovanni Cappellari)

do S. Gottardo, dal 31 maggio al 2 giugno. Numerose le attività svolte, oltre alle cerimonie quotidiane dell'alza e ammaina bandiera: "passaggio della stecca", lezione sugli squilli di tromba, dimostrate tecniche di sopravvivenza con il gruppo scout di Costabissara, e una lezione di Protezione civile tenuta dalla squadra di Arcugnano. Il sabato i ragazzi hanno fatto un'uscita nei boschi con il Gruppo micologico di Montecchio, proseguita poi con il gioco di squadra con l'Amatori rugby Vicenza. Anche le serate si sono rivelate molto interessanti: una a tema naturalistico con lo scrittore Giancarlo Ferron sui grandi mammiferi delle nostre montagne, una con l'alpino Massimo Barban che ha parlato della "montagna amica", e l'altra a tema alpino tenuta dal tenente paracadutista Sergio Bondielli. Infine l'osservazione delle stelle con gli astrofili Val d'Alpone.

La domenica i ragazzi hanno avuto una dimostrazione di arrampicata e tipologia di nodi con il gruppo alpini di San Giovanni, interventi di Protezione civile con la squadra Aib Val Liona. Inoltre sono state impartite delle lezioni di orienteering dal gruppo Arces di Orgiano, lezioni teoriche e pratiche di musica a cura della Fanfara Note Alpine. Hanno collaborato 80 alpini e aggregati dei gruppi della Zona, 20 volontari della squadra antincendio di Val Liona e Arcugnano e una ventina di altre associazioni.

*S.D.G.*

### STELLA ALPINA

Anche quest'anno il campo scuola Stella Alpina a Bosco di Nanto, in collaborazione con i gruppi alpini della zona Riviera Berica, capitanati dall'alpino Alex Tognetti, ha ospitato dal 31 maggio al 2 giugno nelle tende della

Protezione civile e nella sede del Gruppo di Nanto 50 ragazzi di 10 anni. Impegnati 35 volontari, che hanno svolto in sicurezza le mansioni assegnate; i capisquadra hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, facendo svolgere ai ragazzi le attività organizzate (escursione nei Colli Berici, con la visita ad un mulino ancora funzionante, palestra di roccia, incontro con le forze dell'ordine sul tema del bullismo). Anche le Penne Rosa della Sezione hanno contribuito alla riuscita del campo, dando alle bambine, ma soprattutto ai genitori, la tranquillità di una presenza femminile adulta. Nel complesso il campo scuola ha raggiunto obiettivi importanti come la condivisione di esperienze, che sicuramente porteranno ai ragazzi un bagaglio di ricordi significativi ed emozionali al quale attingere nella loro crescita.

*A.T.*

### LANZO

Esordio positivo, dal 14 al 16 giugno, per gli alpini del Gruppo di Altavilla, che hanno potuto contare su diverse organizzazioni in paese, oltre al grande impegno dei promotori dell'iniziativa, il capogruppo Giuseppe Faggion e il capozona Michele Fanton. 32 gli allievi (9 ragazze) di quarta e quinta, tutti di Altavilla, che hanno potuto fare conoscenza con la vita militare: sveglia, adunata, rancio, sistemazione branda, fino all'immane corvé. Per qualcuno si è trattato della prima esperienza in tenda.

Fra le attività l'incontro con una caposala dell'ospedale San Bortolo che ha parlato di infortuni ed ha illustrato alcune tecniche per intervenire d'urgenza, attività di ricerca dispersi con tre cani molecolari dell'unità Valdiezza e lezioni teoriche e pratiche di palestra di roccia. Domenica passeggiata nei boschi con conoscenza dei luoghi e consegna dei diplomi ai partecipanti da parte della sindaca Rossella Zaltron. Soddisfatti gli organizzatori, tutti alla loro prima esperienza. Il campo scuola è stato reso

### **Lezione collettiva di pronto soccorso.**





**Percorso alpinistico in sicurezza nel bosco.**

possibile dalla collaborazione da parte dell'Ic Marconi, della protezione civile comunale di Altavilla e della Pc alpina di Creazzo, del gruppo Alpini di Tavernelle, della pro loco e delle ragazze del gruppo parrocchiale.

*G.P.*

### LA PROTEZIONE CIVILE INIZIA DA NOI

27 ragazzi e ragazze hanno partecipato dal 10 al 14 luglio alla terza edizione del campo scuola organizzato a Pugnello di Arzignano dalla squadra di Pc Valchiampo, con il supporto della Zona Valchiampo e del Gruppo Alpini Pagani di Arzignano, e il patrocinio del Comune di Arzignano e di Acque del Chiampo. L'obiettivo era di avvicinare i ragazzi all'Ana e soprattutto alla Protezione civile.

Sono state svolte diverse attività, fra lezioni teoriche e prove pratiche, come uso della radio, arrampicata nella palestra di arrampicata del Cai di Montecchio, uso delle motopompe, servizio antincendio e prove con gli estintori, primo soccorso con la Croce Rossa. Si è parlato di campi di accoglienza, piani comunali di Pc, attività dei Vigili del fuoco, importanza dell'acqua. È stato visitato il Museo delle forze armate di Montecchio e durante un'escursione in contrada San Sebastiano è stato visitato il

museo privato di Pietro Dal Maso.

La "vita al campo" era scandita dall'alza e ammainabandiera e non è mancata un'esercitazione notturna a sorpresa. Decisivo l'apporto di 26 volontari, 8 fissi e gli altri di supporto per le attività e per la sorveglianza notturna.

*F.A.*

### ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

Dal 24 al 31 agosto è stata una settimana molto intensa per la Protezione civile sezionale, impegnata nel decimo campo scuola nel sito messo a disposizione dal Comune e dalla Pro Loco a San Gottardo di Zovencedo. Vi hanno partecipato 20 ragazzi di 16 e 17 anni di ogni parte della Provincia, che hanno conosciuto tutta l'attività della Protezione Civile, il mondo del volontariato, imparando le tecniche di montaggio e smontaggio dei campi di accoglienza, la prevenzione dei rischi, la gestione delle emergenze e lo spirito del lavoro di squadra.

Hanno imparato anche la disciplina, il rispetto di sé stessi e degli altri, la voglia di stare insieme. Per gli organizzatori, capitanati dal capo campo Francesco Antoniazzi, la soddisfazione maggiore è stata vedere l'elevato grado di coesione e amicizia raggiunto dai ragazzi alla fine del campo, che si sono lasciati con la promessa di rivedersi: qualcuno ha promesso che al compimento dei 18 anni si iscriverà alla Protezione Civile.

Come ogni anno, tutte le squadre specialistiche della PC sono state coinvolte. Importanti sono state le collaborazioni con le altre strutture del Sistema nazionale di Pc: con l'Esercito che ha messo a disposizione i militari del 2° Genio guastatori Alpini di Trento, i Vigili del fuoco, l'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza, e Marco Rabito, presidente dell'Associazione meteo in Veneto, che ha illustrato ai ragazzi come funziona il servizio di previsioni meteo e le allerte maltempo.

La Polizia postale ha trattato il tema difficile del cyberbullismo e degli adescamenti on line, e in qualche serata i ragazzi hanno appreso i rudimenti del rugby grazie

## Sperotto Prontospurghi s.r.l.

- Bonifica cisterna gasolio, riscaldamento autotrazione e nafta pesante
- Smaltimento rifiuti industriali, raccolta e trasporto
- Servizio autospurgo
- Video ispezioni con telecamere ad alta definizione
- Tracciatura e mappatura condotte sotterranee

TEL 0445 864814 • [sperotto.spurghi@gmail.com](mailto:sperotto.spurghi@gmail.com) • Montecchio Precalcino (VI)





**Esercitazione pratica di protezione civile.**

al Rugby Vicenza.

Importante è stata la collaborazione di tanti altri volontari come le Penne Rosa, il consigliere Giuseppe Alessi che ha dato una grossa mano nella preparazione dei pasti insieme alla squadra logistica, l'alpino Francesco Griselin che ha tenuto una lezione sul tricolore e i simboli della Repubblica, raccogliendo l'invito del presidente della Provincia Andrea Nardin rivolto nella cerimonia di apertura per far capire ai ragazzi l'importanza dell'alza e ammaina bandiera, tant'è che alla fine del campo i ragazzi si schieravano perfettamente, meglio di tanti alpini "anziani"! Durante la settimana si è svolta una serata particolare, alla presenza dei genitori, del presidente

della sezione Lino Marchiori e di un nutrito gruppo di consiglieri sezionali: insieme al gruppo giovani della Croce Rossa si è parlato della campagna Cri "Lovered", trattando i temi della sessualità, dei rischi delle malattie sessualmente trasmissibili, del fondamentale rispetto di sé e degli altri per affrontare la vita sessuale in assoluta consapevolezza e serenità.

La cerimonia di chiusura il 31 agosto è stata l'occasione per l'inaugurazione del nuovo mezzo di protezione civile in dotazione alla squadra di Grisignano, acquisito con la sponsorizzazione della Regione: per questo motivo era presente l'assessore regionale alla P.c. Gianfranco Bottacin che ha elogiato i ragazzi e ringraziato i volontari. Presenti anche la direttrice del Centro servizi per il volontariato Maria Rita Dal Molin e numerosi sindaci che hanno consegnato l'attestato di partecipazione al campo.

Il sindaco di Zovencedo, Stefania Marchesini, ha ringraziato i presenti ma soprattutto i ragazzi che hanno dimostrato, giorno dopo giorno, che la gioventù di oggi può essere motivo di speranza in un futuro migliore fatto di solidarietà, buona volontà e altruismo, rinnovando la disponibilità a mettere a disposizione il sito per molti altri anni.

A rappresentare la Sezione c'era il vicepresidente Denis Veronese, che da sempre sostiene i campi scuola.

*Monica Cusinato*

## SIAMO SULLA STRADA GIUSTA

Riflettendo sul fatto che la leva obbligatoria è stata sospesa, che tante "ciacoe" non portano a risultati e la speranza viene sempre meno per un possibile reinserimento, dobbiamo chiederci seriamente che futuro avranno i nostri giovani, se anche noi tutti dell'Associazione nazionale alpini non facciamo qualcosa per essere partecipi delle loro scelte. Qualcuno effettivamente a questo ha già pensato da tempo, e ancora prima che iniziasse il progetto campi scuola nazionali per ragazzi dai 16 ai 25 anni, l'amico alpino Mirco Bisognin, allora capozona della zona Alta val Liona, propose un campo scuola alpino per ragazzini di 10 anni (quinta elementare), indirizzato alla divulgazione della cultura alpina attraverso attività di protezione civile, lo stare assieme, il pensare agli altri prima che a se stessi, e divulgando concretamente il valore del volontariato e della solidarietà.

Partì così il campo scuola Eagles a San Gottardo di Zovencedo, arrivato alla nona edizione e che nel tempo è stato guida per altri campi, vedi Stella Alpina a

Nanto, la protezione civile inizia da noi a Pugnello di Arzignano e quest'anno è partito ad Altavilla il campo scuola Lanzo (grazie Mirco).

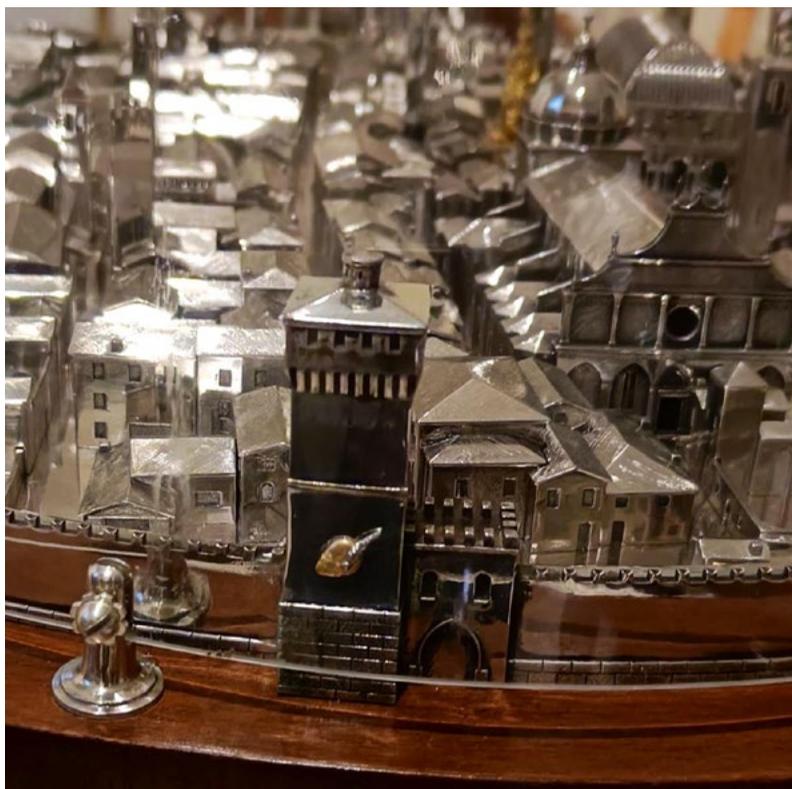
Importanti sono anche le visite guidate con le scuole ai sacrari, cito per esempio il gruppo di Malo con i ragazzi di terza media a Cima Grappa, stessa cosa il gruppo di Longare. Tutte attività che aggiungono valore nella crescita dei nostri giovani. L'invito è di non mollare, ma insistere, coinvolgendo giovani ragazzi e ragazze nelle nostre attività di gruppo ma anche di protezione civile: non abbiate paura di organizzare nuovi campi scuola e di proporvi con nuovi progetti; pian piano iniziamo a vedere risultati positivi e questo significa che la strada è quella giusta.

Mi permetto di ringraziare quanti si mettono a disposizione e collaborano per i campi scuola sezionali, senza dimenticare chi anche quest'anno ha partecipato al campo a Bassano del Grappa, dando un grande contributo per l'ennesima buona riuscita.

*Il vice presidente  
Denis Veronese  
Referente campi scuola*

Si è rinnovata la tradizione con il trasporto fino a Monte Berico della preziosa riproduzione in argento del centro storico di Vicenza

## Un Gioiello tutto per gli Alpini



*Il particolare della riproduzione in argento del centro storico con il piccolo cappello alpino d'oro applicato sul torrione di piazza Castello.*

vigilia della Festa dei Oto. Agli alpini, ancora nei giorni di avvicinamento all'Adunata 2024, il Comitato per il Gioiello di Vicenza ne aveva affidato il trasporto per quest'anno.

Nell'occasione, al prezioso manufatto è stato aggiunto, incastonato tra le riproduzioni di palazzi, torri e mura, anche un cappello alpino d'oro, dono delle Botteghe storiche di Vicenza, a simboleggiare il rapporto di amicizia e vicinanza che unisce la città e gli alpini.

Il trasporto del Gioiello è avvenuto come da tradizione nella serata del 7 settembre. Alle sette dalla piazza del Duomo è partito il corteo, dopo una giornata calda e umida, che aveva portato molti vicentini a godersi l'ultimo weekend di ferie lontano dai Berici, ma anche molti visitatori ad animare la città, data anche la concomitanza con la Fiera dell'oro. In testa il presidente della Sezione Monte Pasubio Lino Marchiori con il vessillo sezionale, accompagnato dai vicepresidenti. Dietro, a scandire il passo al suono

del Trentatré, la fanfara Storica, più indietro ancora, il gonfalone del gioiello e otto alpini del consiglio direttivo, bardati con drappi azzurri, a trasportare il prezioso modellino, che è rimasto coperto nella prima fase del percorso. A completare la processione, altri alpini venuti ad accompagnare, e molte persone che si sono accodate, per devozione, per simpatia o per curiosità.

Il corteo, tra due ali di folla divertita e armata di tele-

Ancora una sfilata degli alpini vicentini per le vie del centro storico, in occasione dell'annuale processione diocesana del Gioiello di Vicenza, portato a spalle da Piazza Duomo al Santuario di Monte Berico.

Il Gioiello è una meraviglia con una storia singolare. Si tratta della riproduzione in miniatura della città, originariamente realizzata in legno placcato argento, come ex voto contro la peste nel XVI secolo. Un capolavoro, attribuito all'orafo Giorgio Capobianco, su progetto di Andrea Palladio, distrutto dalle truppe napoleoniche, che lo credettero interamente d'argento e, nel tentativo di fonderlo, lo mandarono in fumo. Del Gioiello era rimasta testimonianza in alcuni dipinti realizzati tra il '500 e il '600. Proprio ispirandosi ai dipinti, nel 2010 il Gioiello è stato nuovamente realizzato dal maestro argentiere vicentino Carlo Rossi su progetto dell'architetto trissinese Romano Concato: un nuovo modello della vecchia Vicenza, che si presenta come un grande vassoio tondeggiante di 58 cm di diametro, "abitato" da oltre 300 riproduzioni in scala degli edifici dentro le mura cittadine.

Il Gioiello attuale, a differenza del suo antenato cinquecentesco, è completamente in argento 925/1000, e dal 2013 si unisce puntualmente alla processione al Santuario della Madonna di Monte Berico del 7 settembre,



*L'impegnativa salita lungo le scalette verso Monte Berico.*



**Il Gioiello portato dagli alpini sfila per piazza dei Signori.  
(Colorfoto)**

fonini per le riprese, è risalito dal Duomo per contrà Cesare Battisti fino a Corso Palladio, e ha poi svoltato per contrà del Monte fino alla piazza dei Signori, davanti alla chiesa di San Vincenzo, dove ad attendere c'era il sindaco Giacomo Possamai. È proprio San Vincenzo il punto di partenza tradizionale del percorso del Gioiello fino a Monte Berico: infatti il prezioso modellino è stato portato all'interno della Chiesa, dove ha ricevuto la benedizione. Fuori nel frattempo, con una manovra spettacolare, i Vigili del fuoco di Vicenza hanno posto una corona sul capitello mariano della Torre Bissara, tra l'ammirazione di tutti i presenti. A calarsi dall'alto per posizionare la corona è stato il vigile del fuoco Nicola Frascati, prossimo alla pensione, che ha concluso con un gesto solenne e memorabile il suo lavoro al servizio della città.

Dopo la cerimonia in chiesa, il Gioiello di Vicenza è stato riportato in piazza, ora finalmente scoperto, ed è

stato lasciato per qualche minuto in "posa" per la gioia di vicentini, turisti e curiosi che hanno scattato numerose fotografie; gli alpini in particolare a cercare il dettaglio del cappellino d'oro, incastonato sulla riproduzione del torrione di Porta Castello.

Il corteo poi si è ricomposto ed è ripartito, sempre col passo scandito dalla fanfara, giù per contra' Gazzolle, poi Ponte San Michele, contra' Santa Caterina fino all'Arco delle Scalette. Dopo una sosta per far riprendere fiato a tutti, soprattutto ai "facchini", che oltre al caldo umido e al peso del manufatto – una quarantina di chili - dovevano fare i conti con la scomodità di manici corti, per cui ad ogni passo c'era il rischio di cam-

minarsi reciprocamente sulle caviglie, la fanfara Storica ha salutato la compagnia ed è iniziata la salita delle scalette che portano a Monte Berico. Arrivati al termine dei 192 gradini, il corteo ha raggiunto la cappella del Cristo sotto i portici, dove si è unito alla processione nella salita al Santuario di Monte Berico.

Il vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotta ha celebrato la messa all'aperto, nel piazzale della Vittoria, gremito di fedeli, a testimonianza del grande attaccamento dei vicentini alla "loro" Madonna. Una cerimonia coinvolgente, alla quale le ombre della sera aggiungevano suggestione ed emozioni. Al termine, il Gioiello è rimasto nel Santuario, per il proseguimento delle celebrazioni dedicate alla Madonna. Per gli alpini, assolto il solenne compito, un meritato rinfresco a cura dei "padroni di casa" del Gruppo Monte Berico, prima di tornare verso la città, nuovamente a piedi. Ma per fortuna era tutta discesa...

G. M.



# Studio Raniolo

I servizi offerti dallo Studio Dentistico Raniolo sono effettuati da personale scelto, professionale e preparato. Lo studio mira all'ottenimento di un rapporto interdisciplinare ottimale per offrire l'eccellenza del risultato.

**Ortodonzia • Conservativa e prevenzione • Preparazione per la chirurgia ortognatica • Endodonzia  
• Chirurgia orale-protesi dentaria • Impiantologia**

Via Alessandro Volta, 1 - 36010 Monticello Conte Otto - Vicenza - tel. 0444 596296 - [www.studioraniolo.it](http://www.studioraniolo.it)

Presenti in forze per festeggiare il centenario del Gruppo.  
A ricordo dell'evento un cippo con tutti i simboli cari alle penne nere

## Arsiero, un secolo di alpini



*Inaugurazione del nuovo cippo dedicato agli Alpini e omaggio ai Caduti. (foto Lazzaretti)*

È stato davvero bello, il 27 ottobre, vedere piazza Rossi di Arsiero piena e festante per la celebrazione del centenario del locale Gruppo Alpini. Le penne nere con Arsiero e il suo territorio hanno un rapporto profondo. Per il festeggiamento erano presenti in forze: con il capogruppo di Arsiero Corrado Gobbo a fare gli onori di casa c'erano il presidente sezionale Lino Marchiori, assieme al vice presidente Renzo Carollo e a diversi consiglieri, la capozona Monte Cimone Giulia Ossato, e numerosi rappresentanti dei gruppi della zona ma anche di altre parti della provincia, oltre ad una nutrita partecipazione di ospiti: a fianco dei vessilli delle sezioni sorelle di Bas-

sano e Asiago, era presente con vessillo e alcuni gagliardetti anche la sezione di Pinerolo.

A celebrare l'importante compleanno c'erano anche diverse autorità civili, a partire dal sindaco di Arsiero Cristina Meneghini, poi sindaci o rappresentanti dei comuni di Velo D'Astico, Valdastico, Laghi e Tonezza, il consigliere della Regione Veneto Andrea Cecchellerò e il comandante dei carabinieri di Arsiero mar. Paolo Valdo.

Con la banda cittadina di Arsiero "G. Rossi" a sottolineare con la musica i momenti più intensi, la cerimonia ha avuto uno svolgimento semplice ma solenne, che ha coinvolto tutto il paese, imbandierato a festa per

# 65%

è l'incentivo per rottamazione della vecchia stufa, inserto a legna o pellet oppure caldaia a legna, pellet o gasolio

Vieni in negozio a Dueville per maggiori informazioni!



# PRONTOSTUFE.IT

DUEVILLE (VI) VIALE DELLO SPORT, 5 - ZONA PISCINE - TEL. 0444 1836655

l'occasione. Resi gli onori alla bandiera davanti al municipio, vi è stata la posa di una corona al monumento ai Caduti, uno dei più belli della provincia, poi lo schieramento si è spostato verso la sede degli alpini, dall'altro lato della piazza, per l'inaugurazione del nuovo cippo a loro dedicato, nell'area verde a fianco della scalinata della chiesa parrocchiale. Un'installazione ricca di tutti i simboli cari alle penne nere: un masso in pietra di Asiago a rappresentare la montagna, il cappello alpino con la nappina rossa, la Preghiera dell'alpino incisa su un elemento a forma di foglio di carta arrotolato, un mazzetto di stelle alpine, che crescono là dove altre piante non ce la fanno, e una scultura in ferro a forma di quercia – opera dello scultore Mario Lorenzi - a simboleggiare forza, solidità e durata nel tempo.

Non essendoci la possibilità di celebrare la messa per via di alcuni lavori all'interno della chiesa, vi è stata la semplice benedizione del monumento e la lettura della Preghiera dell'alpino, col sottofondo di "Signore delle cime" cantato dal coro Ana Monte Caviojo. È stato davvero emozionante ascoltare le parole della preghiera mescolarsi alle struggenti note di Bepi de Marzi, due voci diverse a cercare la giusta via alla luce della fede. Parole che fanno riflettere, pensando che proprio ad Arsiero si trova un grande cimitero di guerra, dove sono sepolti migliaia di soldati del primo conflitto mondiale: il passato, con le tante vite spezzate in una guerra insensata, si mescola con un presente incerto perché i grandi del mondo le lezioni della storia non le hanno capite... In tutto questo gli alpini, "arditi come le stelle alpine e forti come la quercia", come ha chiosato nel suo discorso il capogruppo di Arsiero Corrado Gobbo, rimangono un punto di riferimento con la loro forza, il loro senso del dovere, il loro esserci sempre dove c'è bisogno. Del resto, è stato così sin dall'inizio: nell'ottobre del 1924 un gruppo di ex combattenti decise di fondare il Gruppo alpini ad Arsiero, "trasformando le armi in picconi e badili", per ricostruire là dove era stato tutto distrutto dalla guerra.



In tutti i discorsi, brevi ed efficaci, sono stati ribaditi i concetti delle radici storiche del rapporto tra gli alpini e il paese di Arsiero e di come gli alpini siano portatori di valori universali. "Nessuno come gli alpini - ha detto il Sindaco Cristina Meneghini - riesce ad essere forza aggregante e condivisa". "Gli alpini rappresentano il Veneto e l'Italia di cui essere orgogliosi" ha aggiunto il consigliere regionale Andrea Cecchellero.

Il presidente sezionale Lino Marchiori ha ribadito che «100 anni sono più vite, e ad Arsiero sono più memorie che si susseguono», soffermandosi poi sulla presenza della Protezione civile alpina, volontari preparati e formati, che portano avanti l'esempio affinché gli alpini ci siano sempre anche in futuro.

Al termine dei discorsi, dopo altri due canti coinvolgenti del Coro Monte Caviojo, lo schieramento alpino si è rimesso in marcia e ha sfilato, tra gli applausi dei cittadini, dalla piazza Rossi al palazzetto dello sport. A quel punto, dopo il solenne rompete le righe e un omaggio a tutti i presenti, è stato il momento del pranzo sociale, tra sorrisi, scherzi, ancora canti e l'immane torta finale con tanto di scritta a sottolineare il secolo festeggiato.

*Giulia Matteazzi*



**La Berica** S.a.s.

Centro medico oculistico

**Dr. Federico Dalle Vedove**  
OCULISTA

**Visite oculistiche complete per tutte le patologie oculari • Prescrizione occhiali  
Microchirurgia oculare • Correzione laser dei difetti di vista • Interventi di cataratta  
Rinnovo patente**

Via Veneto, 2/D SCHIO (VI) - Tel. 0445 576466 - labericaschio@gmail.com - studiomedicolaberica.com - 

### Ampia partecipazione ai festeggiamenti per i 95 anni del Gruppo. Ripercorse le tappe di un lungo servizio a favore della comunità

# Il grazie di Chiampo agli alpini

Il 14 e 15 settembre il gruppo Alpini di Chiampo ha festeggiato il 95° anniversario di fondazione; era infatti il 16 maggio 1929 quando veniva costituito ufficialmente il Gruppo Alpini, che entrava a far parte dell'allora Sezione "ValChiampo" di Arzignano. Ma fu l'anno successivo, il 15 maggio 1930, che vi fu la cerimonia che sanciva la solenne costituzione del gruppo mediante la consegna del gagliardetto, ancor oggi conservato in sede.

In una serata di presentazione del Gruppo, l'alpino Vinicio Ceriolo così lo descrive: «Questo gagliardetto non è un semplice pezzo di stoffa, ma è un pezzo di storia non solo del nostro Gruppo ma di tutto il paese di Chiampo. In esso ritroviamo il sacrificio degli alpini caduti durante la Prima guerra mondiale, il dolore di quelli tornati, l'onore reso dalle autorità presenti al momento della consegna e il prestigio di una Chiampo che in quel periodo vedeva crescere giovani come Bruno Dal Maso, Alessandro Faedo, Antonio

Mistrorigo e Lorenzo Perazzolo». Oggi il gruppo, uno dei più numerosi della sezione Monte Pasubio, conta 565 tra alpini, amici alpini e aggregati, sotto la guida di Valerio Ceretta, dal 2000 loro prestigioso e intraprendente capogruppo.

I festeggiamenti sono iniziati il 13 settembre con una

serata culturale in sala consiliare, nella quale il dott. Silvio Dal Maso ha presentato la figura del cittadino chiampese prof. Bruno dal Maso, ufficiale degli alpini pluridecorato, morto in campo di concentramento, al quale è dedicata una via del centro.

Il giorno dopo, in una Chiampo addobbata di tricolori, fra i quali spiccava lo striscione "Per sempre riconoscenti", con le penne nere si sono radunati davanti al municipio il sindaco Filippo Negro, i consiglieri comunali e numerose autorità militari: il gen. Stefano Fregona già comandante del 7° Alpini, il mar. Antonio Cecon, comandante dei carabinieri, Maurizio Dal Barco comandante della polizia locale, associazioni d'arma e numerosi simpatizzanti. Davanti al monumento ai Caduti sono stati resi gli onori al Tricolore e ai Caduti con la deposizione di una corona e l'accompagnamento della banda G. Verdi di Montecchia di Crosara e San Giovanni Ilarione, diretta da Francesco Perrone.

Hanno fatto seguito brevi interventi delle autorità civili e militari, unanimi nel ringraziare gli alpini e nel sottolineare lo spirito di solidarietà e l'importanza del loro ruolo a servizio della comunità. Alle 19,30 nella chiesa parrocchiale è stata concelebrata la messa dal parroco di Chiampo don Lorenzo Zaupa e dal cappellano militare



Una bella immagine della piazza di Chiampo gremita di alpini.

don Sandro Capraro, fondatore del coro " Brigata Alpina Cadore", che ha animato la celebrazione ed ha poi tenuto un concerto con un vasto repertorio di canti alpini e popolari, riscuotendo attenzione e apprezzamento da parte del numeroso pubblico.

Le esibizioni corali sono state intervallate dall'intervento dell'alpino Vinicio Ceriolo, che ha ripercorso le tappe della fondazione del Gruppo Alpini di Chiampo dal 1929 ad oggi, ricordando le attività dei capigruppo che ne hanno contribuito la crescita: Angelo Dal Maso, Bortolo Purgato, Celso Gugole, Giobatta Danda, Sabino Repele e l'attuale Valerio Ceretta. Fra la prima e la seconda parte del concerto, gli interventi delle autorità hanno ricordato i valori degli alpini e hanno rivolto sentiti ringraziamenti ai "nostri" alpini per la disponibilità, l'aiuto e la dedizione verso la comunità.

I festeggiamenti hanno avuto il loro culmine domenica mattina, in una splendida giornata di sole, con la sfilata degli alpini per le vie del centro. Il lungo corteo si è formato alla Pieve e si è diretto verso il centro, cadenzato dalle musiche della Fanfara "Note alpine" diretta da Attilio Campesato e della Banda" G. Verdi" di Montecchia di Crosara e San Giovanni Ilarione.

Numerose le autorità: Il sindaco Negro e i consiglieri comunali, i sindaci della Valle del Chiampo, i consiglieri regionali Zecchinato e Formaggio e per la provincia Matteo Macilotti. Autorità militari, associazioni d'arma.

Seguivano i gonfaloni di Crespadoro, medaglia d'argento al valore militare e di Arzignano, medaglia d'argento al valore civile.

In testa il vessillo sezionale "Monte Pasubio" scortato dal presidente Lino Marchiori, dal consigliere nazionale Giuseppe Vezzari e da numerosi consiglieri sezionali. Seguivano altri vessilli e rappresentanti di marinai, bersaglieri, carabinieri. Infine un'ampia rappresentanza dei gruppi alpini, anche di altre regioni, e la squadra di protezione civile Ana Valchiampo.

Lungo tutto il percorso imbandierato gli alpini sono stati accompagnati dagli applausi e dai saluti della gente che li ha accolti poi in Piazza G. Zanella dove era stato allestito il palco. Tutte le autorità intervenute per i saluti finali, hanno espresso parole di gratitudine e ammirazione verso gli alpini, che con spirito di solidarietà e impegno sono sempre pronti ad intervenire per aiutare chi ne ha bisogno. In particolare il sindaco Negro più volte in queste giornate di festa ha esclamato:«Dobbiamo rendere grazie agli alpini per i grandissimi valori che hanno saputo trasmettere alla nostra comunità, sono una forza su cui possiamo sempre contare, lo fanno in silenzio e sono dappertutto; grazie di cuore a tutti, viva gli alpini di Chiampo, viva gli alpini, viva l'Italia».

Dopo il "rompete le righe" la festa è proseguita in allegria negli stand gastronomici allestiti dalla Pro loco e dal Gruppo Alpini.

Era il 2019 quando in occasione dei 90 anni della Sezione Alpini di Valdagno, furono prodotte dalla Carlotto Liquori 90 bottiglie di Cordiale, in un'edizione molto speciale. Impreziosite da un'originale etichetta in argento e rivestite da una ricercata confezione, le bottiglie furono accompagnate da una pergamena qui raffigurata, frutto di conoscenza tecnica e ricerca storica.





## CARLOTTO LIQUORI

### Il Cordiale

Confortante e ristoratore, ha come base un ottimo rum di Jamaica, arrotondato con aromi di frutta anche tropicale, sapientemente scelti. Dal 2019 trova una straordinaria collocazione anche nel mondo dei cocktail.

Consigliato da bere tal quale oppure on the rocks.



*Il Cordiale, storico liquore italiano rimasto nella memoria, è ancora oggi prodotto dalla Carlotto Liquori.*



Scopri le nostre idee regalo di Natale

Carlotto liquori Valdagno (VI)  
www.carlotto.it  
@carlottoliquori

Affollato in tutti e tre i giorni lo stand allestito a scopo benefico da Alpini Solidali Vicenza. Facilitato il lavoro per i volontari

## Bacalà dal centro a Maddalene: una scelta vincente

“A tavola con gli Alpini”, la tradizionale festa del bacalà alla vicentina, quest’anno si è svolta nel fine settimana dal 13 al 15 settembre sotto la tensostruttura dell’area sagre di Maddalene. Proporre il bacalà alpino fuori dal centro storico, decisione legata in parte alle circostanze, vista la concomitante Notte Bianca che già occupava vie e piazze del centro, era una scelta che un po’ preoccupava gli organizzatori, divisi tra gli indubbi vantaggi di una maggiore facilità di parcheggio e di un tendone già pronto, coperto e con una cucina attrezzata, e lo svantaggio di non essere nel cuore della città, per cui si perdeva, oltre ad un’ambientazione più suggestiva tra i palazzi palladiani, gotici e rinascimentali, anche la clientela “di passaggio”.

Invece, numeri alla mano, è stata una scelta vincente.

All’inaugurazione, nella serata del venerdì, ha partecipato anche una delegazione della Venerabile Confraternita del Bacalà alla vicentina, guidata dal vice presidente Mario Calgaro che ha tagliato il nastro assieme al presidente della Sezione Lino Marchiori. Il presidente peraltro fa anch’egli parte della Confraternita, alla quale era stato solennemente associato in occasione dell’Adunata nazionale. E la Confraternita, si sa, è garanzia di qualità del prodotto, che infatti era preparato a regola d’arte ed accompagnato da un’ottima polenta, abbrustolita alla perfezione.

Grazie anche al fatto che a metà settembre le temperature finalmente verso sera hanno iniziato ad abbassarsi, mettendo voglia di gustarsi il piatto principe della cucina vicentina, già la serata del venerdì, subito dopo l’inaugurazione, ha visto rapidamente il tendone riempirsi di famiglie al completo, di gruppi di amici un po’ in là con gli anni felici di godersi una serata gastronomica all’insegna della tradizione, ma anche di tanti giovani che hanno fatto tappa a mangiare il bacalà, probabilmente prima di andare in centro città a godersi la notte bianca. Insomma, da subito si è avuta la sensazione che sarebbe stata un’edizione più che positiva.

Il sabato sera poi ha regalato il pienone delle grandi occasioni, con tavoli tutti occupati e decine di persone a fare la fila per potersi sedere. Continuo il flusso anche la domenica, sia a mezzogiorno sia in serata.

Insomma, davvero è andato tutto bene, per la soddisfazione generale degli organizzatori che tanto impegno hanno profuso per la riuscita dell’evento. Che poi, ha spiegato Franco Mietto, il responsabile di AISoVi - Alpini Solidali Vicenza - che ogni anno organizza la kermesse a base di bacalà, il fatto di lavorare sotto un tendone già allestito ha semplificato il lavoro. Sono state comunque quasi 750 le ore lavorate dai volontari, soprattutto alpini dei vari gruppi di Vicenza Città e dei Berici Settentrionali, oltre ad un gruppo di giovani della Parrocchia di Maddalene, che si sono alternati nei tre giorni in cucina, alla cassa e nel servizio ai tavoli. Una bella fatica, ma anche una grande soddisfazione: tutto il ricavato dell’evento è andato alla solidarietà Alpina, e si è trattato di una cifra significativa che aiuterà gli alpini a realizzare quello che sanno fare meglio, cioè rendersi utili al prossimo.

Ma alpini comunque protagonisti in centro a Vicenza per la Notte Bianca di sabato 14. I suonatori in divisa della Fanfara storica, guidati dal maestro Silvio Cavaliere, hanno allietato con le loro note le piazze del centro storico ed hanno concluso in bellezza con un concerto in Piazza Duomo.



**Il presidente Marchiori taglia il nastro alla Festa del bacalà, “assistito” dai soci della Confraternita.**

**Li ricorda una lapide al Liceo Lioy  
rimessa a nuovo con la collaborazione degli alpini.  
C'è anche la medaglia d'oro, Francesco Zaltron**

## Omaggio agli studenti morti in guerra

Anche le scuole hanno partecipato alla Grande adunata di Vicenza. Non solo l'istituto Rossi, che ha presentato un dispositivo costruito dagli studenti per il rilevamento delle frane: il liceo scientifico Lioy ha voluto rendere omaggio, nei giorni dell'Adunata, a 23 giovani (un professore, gli altri studenti) caduti durante la Seconda guerra mondiale. Li ricorda una lapide, all'ingresso della scuola in piazza San Lorenzo, sotto la quale sono passati migliaia di studenti: giovani morti in guerra o nelle azioni partigiane, nei campi di concentramento. Fra essi un sottotenente degli alpini di Marano, Francesco Zaltron, medaglia d'oro al valor militare per le sue azioni come comandante Silva nella guerra partigiana.

Quella lapide con il passare del tempo si era sempre più deteriorata, fino a diventare illeggibile. Per il centenario del Lioy la direzione scolastica ha incaricato il prof. Saul Costa di svolgere una ricerca sui nomi riportati, con il supporto del Centro studi della Sezione Monte Pasubio e coinvolgendo gli studenti. Un lavoro fatto con passione, che ha dato buoni risultati: sono state recuperate le foto di tutti i caduti, ma è stato anche trovato nell'archivio della scuola un faldone con le lettere che i familiari delle vittime avevano mandato al preside. Per l'occasione sono state realizzate dal comitato genitori quattro cornici per preservare i documenti relativi all'installazione della targa originale, ora esposti a scuola e visibili a tutti, e una mostra di pannelli fotografici che ripercorrono la storia del liceo. "In memoriam" per non dimenticare.

La lapide è stata restaurata ed è tornata leggibile. Sotto è stata posta una targa, con i volti di tutti i giovani, inaugurata il 9 maggio, primo giorno dell'Adunata, alla presenza di autorità, insegnanti e studenti; i momenti più

significativi sono stati accompagnati dal coro alpino Mastro di Noventa.

«Qui con noi ci sono anche alcuni dei parenti delle vittime ricordate nella targa – ha detto la preside del Lioy Rossana Eberle - perché questa targa ora restaurata e leggibile dev'essere un monito per la memoria, un esempio in positivo per le nuove generazioni che ogni giorno la vedono e la vedranno in futuro».



**La lapide e la targa con i nomi e le foto degli studenti del liceo Lioy vittime della guerra.**

**REALE  
MUTUA**

**REALE GROUP**

**AGENZIA DI THIENE**  
PERIZ LUCA E MAGARAGGIA PAOLO SNC  
Via Dante, 1 - 36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445372588 - info@periz.it

Riconoscimento alla Sezione nell'ambito delle Azioni solidali vicentine promosse dal Centro servizi volontariato

## Premiato il Sogno di pace degli alpini

Nell'ambito di "Azioni solidali vicentine", promossa dal Csv - Centro servizi volontariato Vicenza – il 6 ottobre è stato assegnato "Il Sogno di pace degli Alpini", un riconoscimento alla Sezione "Monte Pasubio" per l'Adunata nazionale di Vicenza. La consegna è avvenuta nella Loggia del Capitaniato, in piazza dei Signori a Vicenza, in occasione del secondo Festival europeo del volontariato. Erano presenti i presidenti delle cinque Sezioni Ana della provincia, con il vice presidente nazionale vicario Carlo Balestra, l'"assessore agli alpini" Leone Zilio.

La vice presidente del Csv Maria Grazia Bettale e la direttrice del Csv Maria Rita Dal Molin hanno fatto notare che le tre parole delle giornate solidali di Vicenza sono "cambiamento, ascolto, comunità", tre parole che fanno parte

dei valori alpini. «Il Csv esprime un sentito ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito al successo di quello straordinario evento e un premio alla dedizione, l'impegno e l'instancabile energia che hanno reso possibile l'organizzazione e la gestione di ogni dettaglio, garantendo un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti». «Il vostro spirito di servizio e la generosità sono un esempio per tutta la comunità. Grazie a voi, ab-

biamo potuto celebrare al meglio i valori di solidarietà, amicizia e patriottismo che caratterizzano gli alpini. Gli alpini sono il cuore pulsante di questa manifestazione».

È stato ribadito da tutti che se c'è bisogno, gli alpini ci sono sempre, che loro davvero costruiscono la pace: infatti anche nelle loro cante di guerra non inneggiano mai alla vittoria e alla battaglia, ma sono sempre canti malinconici, in cui la "vittoria" è tornare a casa vivi. Il presidente di Vicenza Marchiori ha detto che la grande soddisfazione

dell'Adunata è stata sentire i vicentini dire che si sono riappropriati della loro città; il presidente di Bassano Rugolo ha ricordato che in Ortigara c'è un altro motto alpino fondamentale, "per non dimenticare".

Crocco, presidente di Valdagno, ha aggiunto che la pace va costruita con i gesti di ogni giorno. Sulla stessa linea i colleghi di Asiago Biaisia e di Marostica Pigato.

Alla fine al presidente Marchiori è stata consegnata la targa con il grazie all'Ana di Vicenza, che riporta una dedica semplice ma molto significativa: «Agli Alpini, che con il cuore e la loro anima, nel silenzio del giorno, donano speranza alla comunità».





**Rifugio**  
**Forte Verena**

**Non abbiamo finestre, ma rettangoli di cielo...**

Monte Verena - 36010 Roana - Sette Comuni - VI - Tel. 348 816 2889  
Email: Email Rifugio Forte Verena - [www.rifugioforteverena.it](http://www.rifugioforteverena.it)





Significativo incontro al Patronato Leone XIII di Vicenza sulla storia,  
le missioni di pace, la protezione civile e i campi scuola

## Gli alpini spiegati agli studenti

Cosa fa muovere ogni anno tre-quattrocentomila persone che bloccano pacificamente una città? È la domanda che gli studenti dell'Istituto professionale Leone XIII di Vicenza si sono posti, vedendo la città imbandierata per l'adunata nazionale e captando la frenesia che aleggiava nell'aria. I loro insegnanti, in primis il preside prof. Buson, la vice prof. Bertinazzi ed il prof. (alpino) Piasente hanno contattato il divulgatore della storia e cultura alpina Tiziano Ziggiotto, che ha coinvolto le Penne Rosa della Sezione: la sinergia creatasi ha reso possibile l'organizzazione in quattro e quattr'otto di un incontro nell'aula magna della scuola.

L'evento, rivolto ai ragazzi dalla terza alla quinta superiore, si è sviluppato in più parti, diverse come tematiche ma unite dallo stesso intento: far conoscere il mondo degli alpini. Nella prima parte Tiziano Ziggiotto ha illustrato la storia delle Truppe alpine e dell'Ana.

Nella seconda il luogotenente Mario Schiavo, assieme a sua moglie Stefania Da Venezia, storici amici delle Penne Rosa, ha raccontato la sua personale esperienza nelle Truppe alpine, le missioni di pace all'estero e i loro scopi, il sentimento che anima il soldato di oggi come quello di ieri. Con la sua autorevole pacatezza, senza mai trascendere nell'indottrinamento o nel proselitismo, Mario ha saputo catturare l'attenzione degli studenti, molti dei quali immigrati di prima e seconda generazione provenienti anche da Paesi politicamente instabili. Soprattutto loro hanno capito l'importanza di poter contare su una forza armata nazionale, a difesa non solo del territorio ma anche dei diritti civili, una forza armata che non si crogioli sulle glorie del passato ma sappia evolversi creando un esercito di professionisti e portando civiltà laddove non c'è o dove la vita di un bambino (e soprattutto bambina) vale meno di una capra. I ragazzi hanno capito che gli italiani dove vanno imbracciano un'arma ma anche usano badili, vanghe, mezzi meccanici, utensili per costruire pozzi, scuole, ospedali, insegnando a quelle popolazioni come vivere dignitosamente dopo le deturpazioni che una guerra o una dittatura inesorabil-



*Tiziano Ziggiotto parla degli alpini agli studenti dei Patronato.*

mente portano.

La terza parte ha riguardato la Protezione Civile, con l'intervento del coordinatore regionale Francesco Antoniazzi, coadiuvato dai vice Giancarlo Lorenzetti e Giampaolo Toniolo: molti dei ragazzi hanno conosciuto le emergenze recenti con l'alluvione del 29 febbraio e grazie a questa giornata hanno capito l'importanza dell'opera di questi volontari pronti ad accorrere in caso di calamità. Infine è venuto il turno dei campi scuola Ana, con la narrazione di Eleonora Berno, uno dei capisaldi dei campi scuola regionali, e di Gabriele Vezzano: hanno illustrato le attività che ne cadenzano le giornate e le competenze che si acquisiscono utili se non necessarie nella vita di tutti i giorni, tra le quali la disciplina ed il rispetto degli altri.

In meno di una mattinata gli studenti hanno appreso i valori che gli alpini incarnano, nel presente come nel passato, arrivando ad aiutare chi è in difficoltà senza chiedere nulla in cambio; hanno imparato che se si vogliono diritti si deve prima ottemperare a dei doveri; hanno capito che il rispetto di sé si acquista esercitandolo verso gli altri. Infine, hanno capito che se l'Italia è il paese dove si sceglie di venire a vivere e soprattutto di restare, è grazie a tutte le conquiste militari, politiche e civili che i nostri avi hanno raggiunto tramandandole a noi, anche in seguito a guerre, lotte e lutti.

Quello che auspicano gli organizzatori, è che i ragazzi prendano spunto dagli alpini per diventare uomini e donne migliori, anzi, italiani migliori.

Batte forte il cuore tricolore degli alpini all'estero

## Il Canada omaggia l'Adunata di "Vincenza"

ALPINI IN TRASFERTA

ADUNATA NAZIONALE, VICENZA

### 85mila Alpini alla grande Adunata Nazionale

VICENZA - 85 mila, secondo i dati forniti dall'organizzazione, i partecipanti alla sfilata conclusiva l'Adunata Nazionale degli Alpini a Vicenza. Una parata grandissima, una delle adunate alpine con il maggior numero di presenze complessive, oltre 450 mila.

Molto apprezzata la Cittadella degli Alpini, spazio concepito quale vetrina espositiva dei principali mezzi ed equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione alle Truppe Alpine dell'Esercito ma anche di quelli in dotazione alla Protezione Civile ed alla "Santa Alpina" dell'Ana, l'Associazione Nazionale Alpini alla 95esima Adunata Nazionale in corso a Vicenza.

Inizi la giornata conclusiva con la tradizionale sfilata delle Penne Nere dell'Associazione Nazionale Alpini, aperta dai reparti in armi delle Truppe Alpine dell'Esercito.

Agli alpini, attraverso i social, il presidente del Consiglio Giorgio Meloni ha scritto: «Nel giorno in cui celebriamo la loro 95ª Adunata Nazionale, desidero inviare un pensiero di gratitudine a tutti gli Alpini. La vostra storia di sacrificio, coraggio, dedizione e amor di Patria è un loro per noi tutti. Viva gli Alpini!».

E il ministro della Difesa, Guido Carro, in un messaggio ha scritto: «Alpini d'Italia, da fiero Alpino, figlio e nipote di Alpini altrettanto consapevoli della propria identità, con orgoglio, gratitudine e profondo affetto rivolgo il mio saluto a tutti Voi, in servizio ed in congedo, accorsi numerosi a Vicenza in occasione della 95ª Adunata Nazionale. La vostra presenza testimonia l'attaccamento alle tradizioni, ai valori, allo spirito di corpo che contraddistinguono le Penne Nere. Gratitudine per l'insuperabile volontà di servire la collettività, con generoso altruismo», scrive il ministro che è poi andato di persona alla manifestazione di Vicenza, «il mio pensiero commosso e ancora Craxi - scrive ancora Craxi - va a loro che hanno sacrificato la vita per tener fede al giuramento prestato e per garantire la sicurezza di tutti gli Italiani».

Il presidente della Camera, Luca Cordero di Montezemolo, nei social ha scritto: «Gratitudine e riconoscenza alle Penne Nere, orgoglio del nostro Paese. L'Adunata nazionale degli Alpini è il luogo dove tradizione e senso di appartenenza si incontrano uniti dalla montagna, guidati dal cuore».

Presente alla manifestazione il vicepremier Matteo Salvini, che ha annunciato una novità: un progetto di legge per reintrodurre una leva universale di sei mesi (obbligatoria) per ragazzi e ragazze, a servizio della comunità, su base regionale.

Due momenti dell'Adunata degli Alpini (foto dalla pagina Facebook "Adunata Alpini")

ALPINI IN TRASFERTA

95ª ADUNATA NAZIONALE

### Nel Teatro Olimpico l'incontro con le Sezioni all'Estero

# Cuore tricolore

L'omaggio agli alpini delle Sezioni all'estero durante l'Adunata Nazionale di Vicenza

ALPINI IN TRASFERTA

ADUNATA DI VICENZA 12 MAGGIO

### Adunata di Vincenza

Le foto che pubblichiamo in questa pagina sono di Giuseppe Mantovani registrate e di riferimento al titolo della rubrica, al paragrafo di cui costituisce il testo e al Lavoro Nazionale. A pagina 7 pubblichiamo una foto di un momento di servizio della Sezione di Vancouver e l'attacco del castello del Canada, Tony Pigo.

ALPINI IN TRASFERTA

ADUNATA DI VICENZA 12 MAGGIO

### Adunata di Vincenza

Una foto scattata da un canadese che si trova in un momento di servizio della Sezione di Vancouver e l'attacco del castello del Canada, Tony Pigo.

La grande adunata di Vicenza è stata seguita con passione anche al di là dell'Atlantico ed ha avuto ampio risalto su *Alpini in trasferta*, il notiziario delle Sezioni Ana del Nord America, che ha pubblicato un ampio resoconto fotografico della partecipazione delle penne nere di Canada e Stati Uniti. Un bel risalto è stato dato alla grande foto del Teatro Olimpico in occasione dell'omaggio alle Sezioni all'estero. E nella fretta in un titolo Vicenza è diventata Vincenza. Ma anche a migliaia di chilometri, come dice il cartello, *Spirito alpino sempre presente*.

DAL 1962 · RICETTA TRADIZIONALE STAGIONATURA NATURALE

LA SOPRESSA CON FILETTO

la SOPRESSA del palladio

**La Sopressa del Palladio**  
La Sopressa con Filetto è un'esclusiva firmata Mariga Giuseppe & C.

Cavazzale (VI)  
Via dell'Industria 14/T  
T 0444.945898  
lasopressadelpalladio.it

## Mi hanno rubato l'amato cappello

Quella di Vicenza è stata un'adunata che resterà nella storia per presenze e per l'organizzazione impeccabile. Per me la più bella, anche se per me, purtroppo, le cose non sono andate tutte per il verso giusto. Domenica 12 maggio, circa a mezzogiorno, ero in piazza Castello insieme ad amici e ci siamo seduti, dopo aver atteso un po', nel plateatico di un bar per consumare un panino e bere qualcosa; c'erano migliaia di persone, un gioioso caos, un caldo tremendo e ho fatto il terribile errore di togliermi il cappello per non insudiciarlo, appoggiandolo al mio fianco: mi sono girato per guardare la folla ma in un attimo il mio prezioso cappello era sparito, sottratto da qualche mano lesta! L'ho cercato dappertutto, dentro e fuori il locale, chiedendo a tutti i presenti, ma nessuno aveva visto. Il titolare del bar, però, aveva notato due ragazzi, che non potevano essere alpini per la giovane età, camminare a passo ben spedito con un cappello troppo "vissuto" per essere loro. So di non essere l'unico al quale è stato rubato stando alle cronache di quei giorni, come so che alcuni l'hanno perso per imprudenza e imperizia, ma non è questo il mio caso! Il mio è stato proprio RUBATO!

Quei ragazzi che magari pensano di aver fatto solamente una bravata, in realtà hanno sottratto ad un alpino il bene più sacro dopo la vita!

Il mio cappello contiene la giovinezza dei miei 20 anni, la mia "maturità alpina" nell'ANA nell'impersonare i suoi valori,

è intriso del sudore della mia fatica durante la naia e poi del servizio reso agli altri quando ho contribuito a costruire le 33 case e la chiesa di Fossa (Aq) e di quando sono andato in India a fianco delle Sorelle di Madre Teresa, contiene le lacrime delle mie esperienze della vita, belle o brutte che siano, e contiene l'amicizia che mi lega ai miei frati di naia.

È inconfondibile il mio cappello, come lo è per ogni singolo alpino: penna nera, nappina bianca del Battaglione Val Tagliamento, una spilla con due piccozze, il fregio dell'aquila e vicino, ciò che lo rende unico e inconfondibile, lo stemma del paesino della Carnia dove ho svolto il servizio militare: Ugovizza, la "tana dei lupi". Senza il mio cappello mi sento "nudo", spogliato della mia "essenza alpina"! Non smetterò mai di cercarlo, anche se sicuramente quei teppistelli l'avranno buttato chissà dove una volta che si sono stancati del giocattolo. Ma se così non fosse, vi imploro di farmelo ritrovare, come chiedo a chiunque legga questo mio scritto, di aiutarmi nella ricerca! Non porto rancore a chi me l'ha rubato, chi da giovane non ha combinato una zingarata per dimostrare di essere grande? Ma se gli venisse uno scrupolo di coscienza e lo riportassero in quel bar, gli offrirei volentieri da bere perché gli alpini non portano rancore ma calore, amicizia e amore.

Grazie!

Claudio Moserle  
Gruppo S. Pietro in Gu

## Trovare una doccia all'Adunata

Faccio parte del Gruppo Alpini di Marcellise (Vr) ed ho raggiunto Vicenza in bicicletta per l'Adunata. Alloggiamo con il gruppo in zona Fiera, ma ahimè, non vi è il servizio doccia. Spirito di adattamento sempre presente nello zaino (assieme alle salviette rinfrescanti), ma dopo due giorni ed una pedalata, una doccia ci stava!

Dico al mio gruppo di aver scritto un appello su Facebook "Adunata alpini 2024 Vicenza nell'attesa..." dove si cercava qualche persona che ci potesse ospitare per una doccia. Dopo poco arriva già una risposta da un profilo femminile: ci ospita volentieri e ci viene a prendere all'accampamento. Increduli e stupiti i miei compagni di avventura mi dicono che è una bufala. Non mi arrendo, la voglia di una rinfrescata è troppo forte! Scrivo di nuovo e mi accordo per farmi venire a prendere.

Dopo circa un quarto d'ora si presenta una giovane donna: "Ciao, sono Elena, sono venuta a prenderti, chiedi anche al tuo gruppo se necessita di qualcosa". Stupito ed imbarazzato chiedo ai fedeli compagni, ma solo io accetto l'aiuto. Partiamo, arrivo a casa sua e mi invita a godermi la meritata doccia! Cerco di fare in fretta per non disturbare più di tanto, mi vesto e sono pronto a ripartire... fresco come una rosa!

Elena mi riporta all'accampamento, ricambiamo la sua gentilezza come meglio possiamo fare... un bicchiere di vino e un pezzo di formaggio! Grazie Elena! Ragazza d'oro, semplice ed altruista! È bello sapere che ci sono ancora molte persone come te, che prontamente si offrono per portare aiuto, sollievo o semplicemente un saluto. Anche questo è Adunata, anche questo è alpinità. Sana, vera!

Daniele Papa  
Marcellise



**Vini sfusi e in bottiglia**  
**Prodotti tipici**  
**Fornitura al dettaglio,**  
**esercizi, associazioni.**  
**Confezioni Regalo.**

Vicenza - Viale della Pace, 272 (fronte Caserma Ederle) - Tel. 0444 1322180

Già sistemata sul Pasubio la targa che ricorda Cesare Battisti.  
Distrutta la statuina della Madonna sul Sentiero delle creste  
**Vandali scatenati, alpini pronti**

«Prima mettiamo a posto, poi (forse) ne discutiamo»: è quanto hanno fatto gli alpini di Vicenza sul Pasubio, dove i vandali, per ragioni che non vale la pena di indagare, hanno pensato fosse una buona idea danneggiare la targa dedicata a Cesare Battisti sulla Strada degli Eroi e la Madonnina sul Sentiero delle creste. Atti odiosi, per la mancanza di rispetto verso il sentimento religioso e verso figure importanti per la storia d'Italia, e che mostrano anche poca considerazione nei confronti degli escursionisti che percorrono i sentieri del Monte e che si aspettano di poter vedere da vicino le diverse installazioni che rendono omaggio a chi ha dato la vita per garantire la libertà alle generazioni future.

I due episodi risalgono a settembre, assieme allo sfregio alle lapidi di alcuni Caduti. Li ha riportati Bepi Magrin, storico e alpino, e ricorda che da qualche tempo è in atto anche sul Pasubio una campagna di distruzione di simboli religiosi ed effigi di personaggi e scalatori. La Madonnina è stata posta nelle vicinanze del Soglio dell'Incudine nel 1992 a protezione degli escursionisti ed è stata presa di mira più volte e più volte restaurata. Stavolta la parte inferiore è per terra fra i sassi, mentre la parte superiore è scomparsa, gettata nel vuoto.

L'altro atto vandalico è avvenuto sulla Strada degli Eroi. Sono state danneggiate due epigrafi di marmo intitolate a medaglie d'oro; è stata squarciata quella dedicata a Cesare Battisti, mentre è intatta quella di Fabio Filzi. Ciò fa pensare a qualche nostalgico trentino, che considera ancora Battisti un traditore: una lapide dedicata all'irredentista è stata divelta anche sul Corno Battisti. Bepi Magrin ricorda che altri atti vandalici sono sta-

ti compiuti sul sentiero di arroccamento al Cornetto, al Vallon dei cavai, sul Corno Battisti.

Ma, come ha dichiarato anche il presidente Lino Marchiori, piuttosto che sprecare energie e tempo a cercare colpevoli o a polemizzare sulle motivazioni, agli alpini interessa porre rimedio, aggiustare le cose. La targa di Cesare Battisti è già stata sostituita. Hanno provveduto Gianni Periz, presidente della Fondazione 3 Novembre, e Gianni Cumerlato, presidente dei Fanti di Valli del Pasubio. La collocazione materiale della nuova targa, offerta dalla Sezione Monte Pasubio, è stata curata da Antonio Trentin, fante di Valli, coadiuvato da Cumerlato.

Quanto alla statuina in gesso di

**Quello che è rimasto della statuina della Madonna.**

Maria, si sono già proposti per metterla a posto l'alpino Giorgio Bailo di Trieste e sua moglie Isa, che è restauratrice di opere d'arte. Il tempo di restaurarla, e poi la Madonnina tornerà nella sua nicchia, dove benedice e protegge chi sale verso il Dente italiano e Cima Palon.



**La targa dedicata a Cesare Battisti danneggiata e quella nuova.**



Nuove persone si sono affiancate agli alpini nei lavori di pulizia lungo la salita di Monte Berico. In arrivo un importante restauro?

## Crescono i volontari per i portici

All'inizio ci pensavano da soli gli alpini del Gruppo Monte Berico, con la sede a due li passi. Col tempo però la pulizia dei portici di Monte Berico, in vista della Festa dei Oto, ha coinvolto anche altre persone e per quest'anno in molti li hanno affiancati: soldati statunitensi, componenti dell'Ordine di Malta e diversi volontari, tutti impegnati a rendere più accogliente l'accesso al santuario. È intervenuto anche il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai, che portato il saluto della città alle persone impegnate nei lavori. Ma si parla anche di un grosso intervento di restauro lungo i 700 metri coperti della salita a Monte Berico.

«Come da tradizione questa mattina gli alpini, i volontari dell'Ordine di Malta e un folto gruppo della comunità americana presente in città, hanno pulito e reso accoglienti i portici di Monte Berico in vista della festa dell'8 settembre – ha detto il sindaco. Ancora una volta è l'occasione per ringraziarli per questo lavoro così importante e dal grande valore simbolico. Le comunità che lavorano insieme: gli alpini sempre disponibili e costantemente a fianco della cittadinanza, assieme all'Ordine di Malta che fa tantissime attività a favore della città, con i cittadini americani in servizio a Vicenza. Perché quando la comunità lavora e si impegna insieme, i risultati arrivano e sono importanti».

Il nutrito gruppo di volontari, formato da una decina di alpini dei gruppi di Monte Berico, San Bortolo e

Maddalene, coordinati dal consigliere sezione della "Monte Pasubio" Massimo Cedrazzi e dal capogruppo Roberto Tovo, da sei volontari dell'Ordine di Malta, con il capogruppo Antonio Quaglia, e da una quarantina di soldati americani (numero in crescita rispetto agli scorsi anni), molti dei quali appartenenti al Setaf Africa, comandati dal ten. Col. Christopher Christiana, ha iniziato il lavoro di pulizia dei portici alle 8 del mattino. Dotati

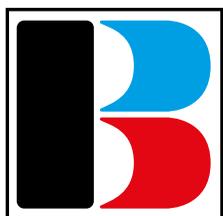


*Il sindaco Possamai con i volontari impegnati nella pulizia dei portici di Monte Berico.*

di scope, guanti, sacchi e pali telescopici, tutto materiale messo a disposizione da Amcps, hanno lavorato fino a mezzogiorno, con una pausa alle 10 con panini e bevande offerti dal Comune. Il progetto di restauro è stato presentato il 30 settembre dall'assessore Spiller. Un impegnativo intervento da 3,8 milioni, necessario perché è da anni con si mettono le mani sui portici: bisogna interveni-

re soprattutto sul tetto, che soffre per le infiltrazioni di pioggia, e sui muri danneggiati dall'umido che sale dal basso. Oltre che di tutela e restauro si parla anche di valorizzazione, fruizione e digitalizzazione.

I lavori dovrebbero durare 12 mesi, ma potranno cominciare solo una volta che arriveranno i soldi. «Li abbiamo chiesti attraverso l'8 per mille: potrebbero anche non arrivare, ma siamo decisi a trovarli comunque» dice il Comune. L'ideale è presentare i portici rinnovati in tempo per il sesto centenario delle apparizioni della Madonna di Monte Berico, nel settembre 2026.



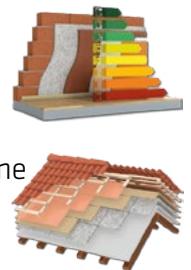
# Bellin Renato

Via Biron di Sotto, 53/E - Vicenza - Tel./Fax 0444 564406  
info@bellin-impermeabilizzazioni.it  
www.bellin-impermeabilizzazioni.it



### Dal 1963 tecnicamente al vostro servizio

Coperture impermeabili e isolamenti termici su fabbricati civili, condomini, capannoni e fabbricati industriali ed artigianali, impermeabilizzazione piscine lavorazioni con materiali bentonitici, PVC



Importante esposizione fino al 25 aprile al Museo di Montecchio M.  
sull'occupazione tedesca in Italia dal 1943 al 1945

## Besetzung, dall'Armistizio alla Liberazione

Il 17 novembre è stata inaugurata al Museo 1914-45 la nuova importante esposizione temporanea "Besetzung 43-45 dall'Armistizio alla Liberazione". La parola tedesca che dà il titolo alla mostra significa letteralmente "occupazione" ed è riferita al periodo di invasione militare delle forze armate tedesche nel nostro territorio. Prende in esame i fatti accaduti tra il luglio 1943 con lo sbarco alleato in Sicilia e la destituzione di Mussolini e il maggio 1945, quando di fatto cessarono le operazioni militari. I filoni conduttori della narrazione sono essenzialmente tre. Il primo riguarda la campagna militare vera e propria, lo scontro tra le forze alleate (compresi i Gruppi di combattimento del Regno del sud) e le unità tedesche del Gruppo di armate Sud-ovest, con cimeli preziosi dal punto di vista storico e collezionistico (sono presenti numerose uniformi originali dei reparti coinvolti).

Il secondo intende raccontare (a partire dai fatti politici del luglio '43) la Guerra di liberazione sfociata nella terrificante guerra civile e pone l'accento sulla varietà di forme della Resistenza Italiana da una parte e sulle forze politiche e militari della Repubblica sociale italiana dall'altra. Un terzo filone è dedicato al territorio vicentino, in particolare alla vallata dell'Agno, protagonista assoluta di questa fase storica a causa della presenza di strutture militari di rilievo quali in Quartier generale tedesco di Recoaro, la sede decentrata del Sottosegretariato di stato della Marina nazionale repubblica-

na e la presenza del centro dei Reparti Gamma della Decima Mas a Valdagno. A ciò si aggiungono approfondimenti dedicati ai crimini di guerra, ai bombardamenti e all'organizzazione Todt. L'itinerario è strutturato su un percorso di 280 metri quadri e vede la presenza, oltre che di diversi veicoli e artiglierie dell'epoca, di oltre 400 cimeli tra cui numerosi documenti inediti, una trentina di uniformi e oggetti di assoluto valore ancora mai esposti prima al pubblico. Fra le altre curiosità un plastico delle "casermette" del Sottosegretariato di stato della Marina repubblicana di Montecchio M., realizzato per l'occasione dal club modellistico Quattro gatti di Arzignano.

Sono presenti, inoltre, diversi contenuti multimediali a disposizione dei visitatori. La mostra è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia di Vicenza e dal Comune di Montecchio ed è stata realizzata con cimeli provenienti dalle collezioni del Museo della Guerra di Rovereto, dall'archivio storico del Comune di Montecchio e da diversi collezionisti e ricercatori del Nord Italia. L'esposizione durerà fino a maggio 2025, concludendosi in concomitanza con l'80° della Liberazione. Sono previsti diversi eventi culturali collegati. Una mostra da non perdere e che ha lo scopo di sensibilizzare e offrire uno stimolo di riflessione sul drammatico costo della Liberazione.

Tutte le info a: [www.museostorico.com](http://www.museostorico.com) / 340 5978913 / [museoforzearmate@gmail.com](mailto:museoforzearmate@gmail.com)

Con oggetti delle collezioni:  
Brevighieri, Padovan, Zucconi

Città di Montecchio Maggiore

mostra

**BESETZUNG**  
43/45  
dall'Armistizio alla Liberazione

17-novembre / 25 maggio  
2024 2025

Museo 1914-1945  
via del Lavoro 66, Montecchio Maggiore -VI -  
[www.museostorico.com](http://www.museostorico.com)

MUSEO 1914-1945

PATROCINIO REGIONE DEL VENETO  
PATROCINIO PROVINCIA DI VICENZA

## ALTE CECCATO

### Al raduno del 1° Raggruppamento

Il 21 e 22 settembre si è svolto il raduno del Primo Raggruppamento ad Omegna, in Piemonte, e a rappresentare la Sezione di Vicenza "Monte Pasubio" c'erano i gruppi di Alte Ceccato, Meledo e Pozzolo col vessillo sezione. Il 21 c'è stato un incontro anche col gruppo alpini di Cameri, della sezione di Novara, con cui è stato effettuato uno scambio di guidoncini.



## ALTE CECCATO

### Ricambiata la visita

Il 29 settembre una delegazione del Gruppo di Alte guidata dal capogruppo Mirco De Grandi ha partecipato al 90° del Gruppo Alpini di Calestano, della Sezione di Parma, con il vessillo sezione di Vicenza. È il gruppo che gli alpini di Alte hanno ospitato per una settimana nella loro sede durante l'adunata nazionale di Vicenza.



## CAGNANO

### Festa per i 70 anni

Un gruppetto di alpini della classe 1932, subito dopo il congedo, diede vita anni fa al Gruppo Ana di Cagnano, e l'anniversario è stato ricordato con emozione ed orgoglio con un'intensa due giorni di celebrazioni a fine settembre. Dopo il concerto del sabato sera in chiesa del coro alpini "Umberto Masotto" di Noventa, un limpido sole ha illuminato domenica mattina la sfilata di circa 250 persone partita da via dell'Artigianato. Accompagnati dai ritmi delle musiche della fanfara "Note alpine", erano presenti quattordici Gruppi Ana, autorità civili e militari e la protezione civile di Noventa. Il corteo ha sostato davanti al monumento ai Caduti per l'alzabandiera, con deposizione di una corona d'alloro, ed ha raggiunto la tensostruttura per la messa celebrata da don Luca Centomo, arricchita dai canti del coro alpino "Umberto Masotto". Il capogruppo Enrico Ferrari ha letto un messaggio inviato dal presidente della Camera Lorenzo Fontana, che



ha elogiato «la solida cultura dell'altruismo e la sensibilità civica» delle penne nere di Cagnano. Valori che sono stati ribaditi dalla sindaca Paola Fortuna (presente con i colleghi di Asigliano, Campiglia e un consigliere comunale di Agugliaro) rilevando che «gli alpini di Cagnano si sono guadagnati la stima della comunità ben incarnando lo spirito alpino nella salvaguardia dell'ambiente, nella sicurezza e con gli interventi nelle scuole»; si è associato il consigliere regionale Marco Zecchinato. Il vicepresidente della Sezione Monte Pasubio, Denis Veronese, si è soffermato sul progetto dei campi scuola per i giovanissimi tra i 10 e 16 anni «con il quale trasmettiamo i valori alpini alle nuove generazioni».

Targhe ricordo sono state consegnate all'ex capogruppo Giovanni Ferrari, per ben 29 anni alla guida delle penne nere, a Rino Sinigaglia per il suo lungo operato e ai familiari dei fondatori e capigruppo "andati avanti" Luigi Bedin, Angelo Zanellato, Giovanni Penzo, Giordano Pasqualin e Duilio Marana.

### CAMISANO

#### Tanti auguri a Florindo

L'alpino Florindo Baldo ha compiuto 90 anni e il Gruppo Alpini di Camisano lo ha festeggiato insieme alla famiglia, consegnandogli come ricordo la medaglia d'argento dell'Adunata di Vicenza. Nella foto lo vediamo con i figli Paolo e Alberto, il genero Riccardo Marchiori e il capogruppo Marco Zebele.



### FARA VIC.

#### Giovanni Boschiero a quota 90

Il Gruppo Alpini di Fara Vic. ha festeggiato il socio alpino Giovanni Boschiero fresco novantenne. Lo ha inoltre ringraziato per tutte le attività svolte durante la sua lunga vita come consigliere e tesoriere. È stata anche ricordata la sua partecipazione al restauro del Torrione degli Alpini a Vicenza, sede della Sezione Monte Pasubio.



### CAMPEDELLO

#### In visita ad Arte Sella

Interpretando lo spirito alpino, il Gruppo Alpini di Campedello ha organizzato una gita associativa in Val di Sella, sede di "Arte Sella", una rassegna di arte contemporanea nella natura, che si svolge in val di Sella, nel comune di Borgo Valsugana. Le opere si fondono con la natura stessa, che diventa parte integrante dell'opera. A questo si sono aggiunte le bellezze d'autunno, che hanno fatto ammirare il foliage del luogo, che sta contaminando e integrando le opere esposte.



Il "successo morale" dell'escursione per la dirigenza alpina è stata la presenza di molte famiglie, i cui genitori hanno accompagnato bambini e ragazzi che hanno poi degustato - in famelica allegria - sia i panini, sia la famosa pastasciutta alpina, preparata dagli alpini Borgo Valsugana. La famiglia, appunto, uno dei valori su cui si fonda Ana, contro il logorio della vita moderna, dell'io e del consumismo.



**Arredamenti GN**  
S.r.l.

**CUCINE PROFESSIONALI**

**AFFETTATRICI**

**CELLE FRIGORIFERE**

Tel. 0444.239233 - [info@arredamentign.com](mailto:info@arredamentign.com)  
[www.arredamentign.com](http://www.arredamentign.com)



## ENNA S. CATERINA

### Festa per i 70 anni del Gruppo

Il 7 e 8 settembre per gli alpini del Gruppo di Enna e S.Caterina sono stati giorni molto speciali. Immaginiamo la notte passata con un po' di trepidazione, la speranza che tutto filasse via nei migliori dei modi, mesi di preparazione con la consapevolezza che si è raggiunto un traguardo importante...

Al sabato sera, nella chiesa di S.Caterina, un concerto tenuto dal coro Coste Bianche di Verona e dal Coro Ges di Schio ha incantato il pubblico, avvolto in un'atmosfera magica, intensa, che ha fatto vibrare il cuore a mille.

Alla domenica, la sfilata a Enna aperta dal vessillo sezionale scortato dal consigliere sezionale Marco Gresele, che ha visto la partecipazione di molti gagliardetti, non solo di alpini, ma anche delle varie associazioni d'arma che hanno raccolto l'invito al 70° del gruppo; unitamente ai gonfaloni dei comuni di Schio e Torrebvicino, presenti con i loro rappresentanti. Folta l'adesione anche della comunità, non solo locale.

Un momento particolare ha visti coinvolti i presenti quando l'alpino Elio Dal Lago, 97 anni compiuti, ha svelato la targa fornita dall'Associazione combattenti e reduci di Enna e S.Caterina, in tal modo festeggiando il 70° della costruzione del monumento, con la foto di due dei fondatori, Luciano Manozzo e Giovanni Strobebe: era un desiderio espresso da molto tempo, vederli omaggiati. Ed era visibile la sua commozione. A tutti loro è andata la riconoscenza della gente: queste occasioni sono importanti per sottolineare l'alleanza associativa fra istituzioni, sodalizi d'arma, volontariato, cittadinanza attiva. La messa, officiata da mons. Ezio Busato, è stato un momento di grande coinvolgimento collettivo, con un'omelia di rara energia.

## CAMPEDELLO

### Celebrato il 4 novembre

Come da lunga tradizione, in occasione del 4 Novembre l'Unione delle associazioni di Campedello (Combattenti e reduci, Alpini, Fanti, Donatori sangue) ha celebrato la "Giornata dell'unità nazionale e delle Forze armate" andando, in pellegrinaggio, a rendere omaggio e onore ai vari monumenti ai Caduti eretti a Campedello, Longara, Tormeno, Debba, San Pietro Intrigogna, depositando alla loro base una corona d'alloro. Un'occasione per far rivivere, nel ricordo, i nomi dei Caduti scolpiti nelle pietre, nell'essenza delle loro gesta e della loro morte in nome della Patria Italia. Hanno fatto cornice alla commemorazione il consigliere comunale Alessandro Marchetti - delegato del Sindaco - ed i parroci don Carlo e don Ivan, che ha celebrato la



**Elio Dal Lago osserva commosso la targa dedicata ai fondatori del Gruppo, suoi cari amici.**

Dopo gli interventi delle autorità, è stato presentato il libro *Orgoglio e storia di un piccolo gruppo alpino*, pubblicato per il 70°, curato in particolare dall'alpino Guido Marchioro, Un'opera di 156 pagine con 420 foto, a testimonianza di chi sono, cosa hanno fatto, cosa stanno facendo gli Alpini del Gruppo di Enna e S.Caterina, e perché sono una realtà insostituibile nella nostra attuale società. Un passato denso di attività e di ricordi, anche di coloro che hanno "deposto lo zaino a terra". Un libro che potremmo definire un "memoriale fotografico", dove possiamo immaginare e ritrovare le radici di una delle più belle realtà alpine dei nostri paesi di Enna e S.Caterina, con le loro penne nere. Un impegno costato un anno di ricerche e testimonianze, quelle più lontane affidate a logore foto incastonate in pannelli esposti per decenni; quelle più dirette non più disponibili per la dipartita dei predecessori, a parte ovviamente il decano Elio.

Per finire un generoso "rancio" in stile alpino, seguito dalle cante che sgorgavano spontanee dall'animo di coloro che hanno deciso di passare con gli alpini una bella giornata carica di tradizioni, sentimento e amicizia.

santa messa in suffragio dei Caduti

In precedenza la dirigenza dell'Unione delle associazioni aveva reso omaggio a cinque Caduti della Riviera Berica, i cui resti sono sepolti nell'ossario del cimitero maggiore di Vicenza.



### MALO

#### Ai figli la piastrina del padre alpino

Per i tre figli di un alpino, Nadia, Rosanna e Lucia-nò Migliorini, un bellissimo ricordo dal papà alpino: la piastrina che portava in guerra e che era andata perduta. Alfonso “Lalo” Migliorini era un alpino della Julia, reduce dal Fronte greco-albanese, fatto prigioniero a Cividale dopo l’8 settembre 1943. Riuscì a fuggire e prese la strada verso Ovest diretto a Malo, ma attraversando la vecchia ferrovia Montebelluna – Susegana perse la piastrina, rimasta sepolta sotto pochi centimetri di terra. Morì a 80 anni nel 1999.

Non se ne sarebbe più parlato se nello scorso agosto due ricercatori di reperti della Grande guerra di Nervesa della Battaglia non l’avessero scovata con il metal

detector. Una volta pulita fu chiaro il nome del soldato che l’aveva persa: Migliorini Alfonso, di Alfonso e Pampanelli Teresa, classe 1919, Malo, Vicenza. Con quei dati è stato facile risalire a Lalo ed organizzare, d’accordo con il Comune e il Gruppo Alpini, la consegna ai tre figli, avvenuta casualmente nel giorno del compleanno del reduce.

La semplice cerimonia è avvenuta a fine settembre alla presenza del sindaco Marsetti, del capogruppo Stevan, dell’arciprete don Barausse e di numerosi alpini. I due ricercatori Fausto Zanatta e Lino Bernardi hanno raccontato le fasi del ritrovamento, i figli, commossi, hanno detto che la esporranno a fianco della croce di guerra di cui era stato decorato il padre.

### MONTEVIALE

#### Nuovo gagliardetto

Dopo 65 anni di vita il Gruppo Alpini di Monteviale ha cambiato nome ed ha un nuovo gagliardetto. È stato intitolato infatti al cav. Augusto Toldo, tra i fondato-

ri ed a lungo presidente e animatore di tante attività. Per la festa del Gruppo il 22 settembre si sono ritrovati gli alpini della Zona Castellari Alto Bacchiglione, che dopo l’ammassamento presso la chiesa dell’Assunta hanno sfilato per le vie del paese accompagnati dalle note della banda musicale Note in allegria, diretta da Daniele Casarotti. Durante la messa il parroco ha benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo, che porta il nome del cav. Toldo. Una corona d’alloro è stata deposta davanti al monumento ai Caduti.

Dopo la sfilata per le vie del paese il corteo è arrivato alla baita degli alpini, dove sono stati ricordati i fondatori. Il capogruppo Roberto Cegalin ha consegnato un riconoscimento ai loro familiari ed ha sottolineato l’opera svolta negli anni dagli alpini per la comunità, a sostegno delle persone in difficoltà e a favore dell’amministrazione pubblica. Un impegno che dura tutt’oggi, con diverse iniziative in cantiere.



**FEDERFARMA VICENZA**  
FARMACIE VICENTINE ASSOCIATE

**Le Farmacie sono vicine a Te.  
Sempre.**



Sempre informati sulle farmacie di turno  
con la app di Federfarma

**Agenzia di Camisano Vicentino**

**Agente Procuratore Giuseppe Lotto**

**Piazza Umberto I, 19 - Camisano Vicentino**

☎ Tel. 0444 610266 - Fax 0444 610263

✉ [camisano1@ageallianz.it](mailto:camisano1@ageallianz.it)

**Allianz** 



**Centro  
Medico  
Veneto**

AGUGLIARO • NOVENTA VICENTINA

# DIAGNOSTICA D'IMMAGINE IN CONVENZIONE

*“Un nuovo polo sanitario d'eccellenza per il territorio berico,  
con servizi convenzionati in diagnostica d'immagini,  
a supporto di cittadini, medici di base e Sistema Sanitario Nazionale.”*

## RISONANZA MAGNETICA

alto campo  
da 1,5 tesla  
altissima qualità



## TAC

da 128 strati  
all'origine  
e fino a 256 con I.A.



## RX

radiologico  
digitale  
diretto



## ECOGRAFIA

altissima  
definizione  
con immagini  
3D - 4D



NOVENTA VICENTINA (VI) • Via Masotto, 4

AGUGLIARO (VI) • Via Ponticelli, 80  
a 200 m dal casello autostradale di Agugliaro

[www.centromedicoveneto.it](http://www.centromedicoveneto.it)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



**0444 760303**

Dir. San. Dr. Dovigo Sergio ISCR. ORD. Vi3793 aut. san. 12091  
Dir. San. D.ssa Tchakountio Nkwayep Alvine Natacna ISCR. ORD. Ve06580 dal 30/17/2009

### PIOVENE

#### Festeggiati i 101 anni

Gli alpini di Piovene hanno celebrato a fine settembre con una “festa in famiglia” il primo anno del secondo secolo di vita del Gruppo Ana. Lo hanno fatto in modo semplice e raccolto, senza chiamare gli altri gruppi della Zona. Sono stati deposti fiori al monumento agli Alpini in piazzale Vittoria e sono stati ricorda-

ti nella chiesa di Rocchette i soci andati avanti; erano presenti anche molte famiglie dei defunti. Sono anche stati ringraziati i soci e in particolare gli alpini della Protezione civile che sono andati a Faenza per aiutare le persone colpite dall'alluvione. Nell'occasione si è pregato anche per le persone che si trovano in difficoltà a causa dalle avversità atmosferiche.

### POLEGGE LAGHETTO

#### 90 anni Agostino e Valentino

Sorpresa riuscita quella organizzata il 22 settembre dal Gruppo di Poggio Laghetto, che ha celebrato i novant'anni di Agostino Piazzetta e Valentino Lion durante quello che era stato annunciato come un classico pranzo alpino, e che invece si è trasformato in una festa di compleanno in piena regola, con tanto di torta, canti, palloncini e coriandoli. Ai due emozionati festeggiati il Gruppo ha donato due pergamene ricordo, realizzate da Galliano Rosset. Nelle foto, Agostino Piazzetta (a sinistra) e Valentino Lion con le pergamene di Rosset. Al centro il consigliere sezione Roberto Tovo.



### POLEGGE LAGHETTO

#### Festa cooperativa Nuovo ponte

Gli alpini di Poggio-Laghetto, con la collaborazione di quelli del Gruppo San Bortolo, il 14 settembre hanno offerto il loro lavoro e impegno alla festa dei 40 anni della cooperativa Nuovo ponte, collaborando, tra le altre attività, anche all'allestimento dei gazebo e dello smontaggio a fine evento. La festa è stata un successo, che ha messo insieme la solidarietà di diverse associazioni, tutte unite – con la “padrona di casa” Nuovo Ponte - dall'impegno di assistere ma anche di far sentire parte significativa della società le persone più fragili. Un impegno che per gli alpini è sempre al primo posto anche perché, come ha detto scherzando il capogruppo di Poggio-Laghetto Carlo Smiderle, “Avevamo nostalgia dei gazebo”: per la festa del bacalà “A tavola con gli alpini”, svolta

nello stesso weekend, il tendone era già pronto e non c'era stato da fare il solito lavoro di montaggio e smontaggio, quindi gli alpini del gruppo avevano ancora tanta energia da mettere a disposizione...



## POLEGGE LAGHETTO

### Canti per i nonni

Il gruppo Poglegge-Laghetto, con una parte del coro dei congedati della Brigata Cadore ha intrattenuto con canti e racconti gli ospiti della casa di riposo "Casa Bonaguro" a Camisano, rimasti entusiasti della bella sorpresa.



## POZZOLO

### Raduno del 2° Rgt

Una nutrita partecipazione vicentina al raduno del 2° Reggimento che si è svolto a Montichiari (BS). Con il Gruppo di Pozzolo erano presenti Montebello, Gambellara ed Alte Ceccato, che ha rappresentato la Sezione con il vessillo.

## LISIERA

### Gran lavoro per l'Adunata

Anche gli alpini di Lisiera sono stati interessati e richiesti di collaborare con la Sezione di Vicenza per la buona riuscita dell'Adunata nazionale e soprattutto per l'accoglienza dei molti gruppi e ospiti, che si sono riversati in città. Nelle settimane precedenti il grande evento si sono impegnati all'imbandieramento di molte strade di Vicenza e di gran parte del territorio di Lisiera, in maniera tale che chiunque arrivasse in quei giorni fosse accolto già in un clima di festa e ospitalità. Fondamentali sono stati gli incontri con i ragazzi della scuola primaria di Lisiera, ai quali una delegazione di alpini ha consegnato una bandiera tricolore, con l'impegno di portarla a casa per essere esposta alle finestre, coinvolgendo anche i familiari.

E così Lisiera nei giorni dell'Adunata è apparsa in gran parte imbandierata alle finestre delle case e lungo le strade. E dove gli alpini si sono dimenticati di passare, le famiglie si sono sentite così coinvolte da chiedere altre bandiere per addobbare ancora di più le case. E in quei giorni gli alpini di Lisiera sono sempre stati presenti e impegnati ad accogliere gli ospiti, il tutto in sana e serena allegria.

Il risultato si è visto e ancora se ne parla.

## ZONA ALTA VAL LIONA

### Celebrato San Maurizio

I gruppi alpini della Zona Alta Val Liona hanno celebrato la ricorrenza di San Maurizio, il soldato romano patrono delle ruppe alpine, con una suggestiva fiaccolata a San Germano dei Berici la sera del 22 settembre. Prima è stata celebrata la messa in ricordo del Santo e di tutti i Caduti, poi c'è stata la fiaccolata fino al monumento ai Caduti, un lungo corteo aperto dal vessillo sezionale scortato dal vice presidente Denis Veronese. Sono stati resi gli onori ai Caduti e si è finito con l'ammaina bandiera. Al termine un rinfresco per tutti i partecipanti.



### SAN PIETRO IN GU

#### Riuscitissimo stand gastronomico

Il Gruppo Alpini San Pietro in Gu ha accolto con entusiasmo la richiesta dell'amministrazione comunale e della Pro Loco di collaborazione per la realizzazione della 21a Festa della transumanza, allestendo, nell'area eventi al parco giochi, uno stand gastronomico per la distribuzione di ben 75 chili di trippe preparate dalle sapienti mani dell'alpino Gianni Bassi, salumi e formaggi prodotti dalle aziende agricole locali, la mescita di vino, birra e ovviamente bibite analcoliche, secondo la tradizione contadina del luogo.

Tutti gli alpini e gli aggregati del gruppo si sono dati alacremente da fare nelle due giornate della manifestazione, il 5 e 6 ottobre. Stanchi ma orgogliosi del risultato: non è stato avanzato nulla, perché tutto è andato a ruba, con l'apprezzamento unanime degli avventori. Il ricavato di tanto impegno andrà a favore delle opere benefiche che il Gruppo da sempre mette in atto a favore della comunità, in silen-

zio e con l'umiltà come solo gli alpini sanno fare.

Il 31 ottobre il Gruppo ha organizzato la 19a edizione dell'Halloween party alpino, con grande gioia dei bimbi guadensi.



### VICENZA SAN BORTOLO

#### Visita al Forte Belvedere

Consiglieri, soci e familiari, con il capogruppo Massimo Cedrazzi, hanno fatto il 13 ottobre un'uscita culturale al Forte Belvedere, fortezza austriaca a Luserna, ed a Lavarone, con sosta al laghetto. Nella foto, la comitiva sul piazzale del forte.



### SAREGO

#### Pomeriggio in musica

Gli alpini del Gruppo Ana di Sarego, con diversi simpatizzanti, hanno organizzato a fine settembre un pomeriggio in musica nella casa di riposo Giovanni Bi-

sognin a Meledo. Ha cantato il coro Ana di Brendola, per portare un saluto e far sentire la propria vicinanza agli anziani ospiti e ai loro familiari, che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo. L'evento si è concluso con un piccolo rinfresco comunitario.

**SARCEDO**

**Festa per i 90 anni e adunata di zona**

Dopo il conferimento della cittadinanza onoraria di Sarcedo all'Ana, l'11 aprile alla presenza del presidente nazionale Favero, il 28 e 29 settembre Sarcedo e i suoi alpini hanno dato vita a due giorni di manifestazioni per celebrare i 90 anni di vita del Gruppo. Si è cominciato sabato al mattino con l'alzabandiera e la deposizione di un segno floreale sulle tombe dei capigruppo andati avanti. Alla sera nei locali della chiesa di S. Maria concerto di canti alpini con il coro Ana "Monte Summano" e il coro di Breganze, con una buona partecipazione di pubblico che ha molto apprezzato l'evento.

La domenica mattina dopo l'alzabandiera presso il monumento ai Caduti e la deposizione di una corona, scortati dalla banda del paese gli alpini sono saliti alla chiesa di S.Andrea per la messa nel ricordo delle penne nere andate avanti. La giornata è proseguita con l'adunata di zona Astico/Brenta, che ha visto una cospicua presenza di alpini, con 35 gagliardetti, tra cui quelli dei gruppi gemellati di Merano e Laghi; c'erano anche gli amici alpini di Sovico (MB), con il vessillo sezione di Monza, un grande onore!

La cosa che più ha colpito piacevolmente sono stati i bimbi degli asili del paese, presenti in massa convincendo i genitori a partecipare alla "passeggiata" con gli alpini. Erano subito dopo la banda "Elia Bassani" di Sarcedo, supportati dai tamburi imperiali della Fanfara Ana Note Alpine.

La sfilata, è stata ben organizzata dal cerimoniere Vittorio De Bortoli coadiuvato da Romeo Zigliotto, che alla fine del percorso, ha posto tutto lo schieramento fronte baita del Gruppo per l'inaugurazione del monumento realizzato da un team di alpini di Sarcedo, dopo lo scoprimento e la benedizione da parte del parroco fra' Fabio Miglioranza. Sono intervenuti il capogruppo di Sarcedo Roberto Cappellotto, il sindaco di Sarcedo Miria Fattambrini, il vicepresidente vicario Renzo Carollo. Alla fine sono stati invitati i ragazzi delle scuole medie che hanno partecipato al concorso promosso dagli alpini per creare, tramite un elaborato grafico, il logo del 90°, per premiare Gaia Fontana, la studentessa vincitrice, con i professori e tutti i partecipanti del progetto.

Di grande interesse e successo il monumento appena inaugurato, divenuto l'attrazione dei presenti, con code ad aspettare il proprio turno per farsi una foto ricordo: è originale e con uno stile che è piaciuto a tutti. Il team alpino incaricato alla realizzazione, formato da Massimo Guerra, Francesco Savio, Alberto Dal Ferro, Maurizio Santacaterina, Luca Predebon e soprattutto Romeo Meda, ha voluto trasmettere con il materiale scelto le caratteristiche che più contraddistinguono gli alpini. Il soggetto è l'amato cappello, una sagoma in materiale ferroso arrugginito; volutamente "vec-

chio", rappresenta le tradizioni, i veci con il loro testamento morale, il "per non dimenticare" della Colonna mozza sul'Ortigara, il senso civico, la solidarietà, il volontariato, la difesa dell'ambiente, e tutto ciò è ben piantato nella roccia! Mentre la penna che si scaglia verso l'alto è fatta di un materiale moderno, che rappresenta il futuro, un futuro che ci si augura fatto di nuove generazioni che condividano i valori e li sappiano tramandare per una società migliore, si spera più alpina.



**Ha riscosso un grande successo il monumento all'Alpino appena inaugurato. (Foto Massimo Guerra)**

***Irma***  
*Albergo*  
*Ristorante*

*Camere disponibili per weekend o per periodi più lunghi in pieno relax tra la natura · Ampio menù alla carta*

Via Crosara, 1 - **Arsiero** (VI)  
Tel. 0445 714233 - info@ristoranteirma.it - [www.ristoranteirma.it](http://www.ristoranteirma.it)

### VICENZA SAN PIO X

#### La festa dei nonni

Dopo qualche anno di sospensione, per ovvi motivi di pandemia, ecco arrivare puntuale il 2 ottobre, festa dei nonni. Gli alpini del Gruppo Reolon di San Pio X, sono soliti festeggiare la ricorrenza con i nonni ospiti dell'istituto Salvi in sede, nel salone attiguo messo a disposizione per l'occasione dal Comune.

Gli ospiti (circa 35) arrivati in mattinata con i loro accompagnatori, desideravano gustare un pranzo un po' particolare rispetto a quelli dell'istituto, pertanto è stato

preparato loro un buon minestrone di pasta e fagioli, cotechino con cren e puré, più altre leccornie, che gli ospiti hanno super gradito, tanto da lasciare i piatti ben vuoti. Non è mancato un momento di commozione col canto tutti insieme dell'Inno nazionale; sono seguite la benedizione e le buone parole del parroco. La festa si è protratta per una buona parte del pomeriggio giocando a carte, gustando un buon gelato e caffè. Al termine l'appuntamento per le festività natalizie, quando saranno gli alpini a far visita nella loro residenza, con coro e naturalmente... panettoni.



### ZONA CASTELLARI A. B.

#### Pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie

Il 6 ottobre gli alpini della Zona Castellari Alto Bacchiglione hanno rinnovato il pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie, la chiesetta votiva eretta sulla collina sopra Costabissara. Si sono ritrovati in via Zovo per poi procedere in corteo, preceduto dal vessillo sezionale scortato dal capo zona Nicola Cozza con i consiglieri Galvanetto, Sbalchiero e Zaltron, fino al sagrato, dove si è svolto l'alzabandiera e sono stati resi gli onori ai Caduti. Per la prima volta la corona d'alloro è stata portata da due donne, due "amiche degli alpini" della squadra di protezione civile Ana di Caldognò, che come di consueto ha curato la sorveglianza stradale. Un segno dell'evolversi dei costumi: l'omaggio ai Caduti possono farlo tutti, anche le donne, che di quei caduti sono state mamme.

Sotto il piccolo portico è stata poi celebrata la messa in suffragio di tutti i commilitoni andati avanti, accompagnata dal Coro Ana di Creazzo. Alla fine il saluto del

capozona Cozza e un rinfresco per tutti.

Una settimana dopo un gran numero di fedeli è tornato alla chiesetta per la messa celebrata dal vescovo Giuliano Brugnotto, nel centenario della sua costruzione, voluta per sciogliere il voto fatto per chiedere protezione alla Madonna nei giorni difficili della Strafexpedition nel 1916.

**extra**  
eXtra cooking systems

FORNITURE ALBERGHIERE

**ASSOGI**  
Società di Forniture Alberghiere

**Extra Cooking Systems S.r.l.**  
Via delle Arti, 7, 36016 Thiene VI  
[www.forniturealberghierevicenza.it](http://www.forniturealberghierevicenza.it)

**PER INFO**  
Tel. 0445 381089  
email: [info@extracs.it](mailto:info@extracs.it)

**Prodotti realizzati con materiali duraturi nel tempo e rigorosamente Made in Italy.**

**Umberto Impalmi primo di categoria e Gsa secondo nella classifica a squadre di pistola al Nazionale Ana a Como**

## Pochi ma buoni ai campionati di tiro

Pochi ma buoni... con queste parole si potrebbe sintetizzare la partecipazione della squadra di tiratori del Gna Vicenza al Campionato nazionale Ana di carabina e pistola svoltosi a Como il 26 e 27 ottobre. Nel poligono lariano sono convenuti in rappresentanza di venti sezioni circa centocinquanta tiratori alpini e una quarantina di aggregati per contendersi l'ambito titolo di Campione nazionale ANA. Per la carabina la classifica assoluta ha premiato il veronese Andrea Renzi, mentre per la pistola Gianpaolo Carta di Parma si è aggiudicato il primo posto, con il nostro Umberto Impalmi a sfiorare il podio avendo realizzato lo stesso punteggio del terzo classificato, ma con un minor numero di "mouches" (centri perfetti). Per Umberto Impalmi è arrivata comunque la soddisfazione del primo posto conquistato nella categoria "open" (i più giovani). Complessivamente positiva la prestazione della squadra di pistola, che pur priva di alcuni "pezzi da novanta" del calibro di Zanon e Rossi, ha sfoderato un'eccellente prestazione e grazie a Umberto Impalmi, Antonio Cesarano e Massimo Cedrazzi è salita sul secondo gradino del podio nella classifica a squadre.

Non va dimenticata la prestazione dei tiratori di carabina: Davide Pignolo e Franco Segalla che hanno tenuto alta la bandiera della Sezione, in questa specialità dove ci

sarebbe bisogno di qualche tiratore in più.

Ecco le classifiche dei tiratori vicentini per la carabina: 11° Pignolo Davide (gr.Ferrovieri), 29° Segalla Franco (gr.Chiuppano); per la pistola: 1° Impalmi Umberto (gr. Torri-Lerino), 3° Cesarano Antonio (gr. Zanè), 5° Cedrazzi Massimo (gr. Vicenza S.Bortolo), 33° Impalmi Franco (gr.Torri-Lerino).



*Il Gsa sul podio ai campionati nazionali Ana di tiro a segno*

## Gsa per la sesta volta tricolore di N. walking

E sei. Il Gruppo sportivo alpini si conferma leader nel circuito del Nordic walking e conquista il sesto titolo nazionale consecutivo. Conferma anche nell'individuale, con Luigi Sesso senza avversari; unica differenza il cambio di casacca, che lo ha portato nel Runners team Zanè. L'assegnazione dei titoli è avvenuta al termine dell'ultima prova a Bosisio Parini, sul lago di Como, che non ha riservato sorprese, essendo i titoli matematicamente assegnati già alla vigilia al Gsa e in campo femminile alla Scuola italiana di Nordic walking di Roma.

Nell'ultima prova Luigi Sesso ha confermato i suoi numeri, ma non ha avuto vita facile, pressato da Cristian Giannattasio (Walking Roma) e soprattutto dal giovane Fulvio Bussolari, astro nascente del Gsa, primo nella fascia dei più giovani. Una promessa fra gli alpini è la giovane Aurora Bellon, che ha dato vita a un buon esordio ed è arrivata al traguardo seconda di categoria.

Sul podio dei campionati italiani Luigi Sesso è primo

con 150 punti (il massimo ottenibile, grazie agli scarti di punteggio), davanti a Cristian Giannattasio con 138 e Gino Torres (Gsa) con 128; quarto Mauro Ronchi, pure del Gsa. Fra gli alpini spiccano i primi posti di categoria della campionessa veneta Michela Battaglia Sf 40, Fulvio Bussolari Sm, e l'insostituibile Siro Pillan Sm 85.



*Fulvio Bussolari in azione.*

## Nozze di diamante

### Borgo Casale

Felicitazioni a Giuseppe Conzato e Maria Rigon del Gruppo Borgo Casale che hanno tagliato il traguardo dei 60 anni di matrimonio.



### Dueville

Sposi da 60 anni Paolino Lionzo e Edda Castellani, con tanti auguri da parenti e amici.



### Isola Vic.

Nozze di diamante per Ivo Parlato e Maria Rosa Nicoletti. Congratulazioni dagli amici del Gruppo Alpini.



### Sarcedo

Francesco (Bepi) Dalla Libera e Milena Fattambrini nel giorno del loro 60° anniversario di matrimonio. Auguri e congratulazioni dal Gruppo Alpini Sarcedo.



### Santorso

L'11 agosto è stato festeggiato il 60° anniversario di matrimonio dell'artigliere da montagna Severino Dalla Vecchia e della moglie Annamaria Zaffonato. Doppia festa per Severino, che ha anche compiuto 86 anni. Congratulazioni da tutti i familiari (figli e nipoti).



## Nozze di smeraldo

### Caldogno

55 anni di matrimonio il traguardo tagliato da Giampietro Gollin e Agnese Balzarin. Gli alpini del Gruppo alzano i calici per festeggiare il loro capogruppo e signora.



### S. Vito di Brendola

Hanno festeggiato le nozze di smeraldo Maria Pia ed Enzo Marchesin. Congratulazioni dagli amici alpini.



### Sarcedo

Un pilastro del Gruppo Alpini Sarcedo, Giuseppe Guerra con la moglie Antonietta Vellere nel giorno del loro 55° anniversario di matrimonio. Auguri e rallegramenti dagli Alpini di Sarcedo.



### Torrebelficino

Albano Scapin, 6° Artiglieria da montagna e la moglie Mirella hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio.



**Silvi**  
SALOTTI  
*Buone Feste!*

VASTO ASSORTIMENTO MODELLI - CONSEGNA GRATUITA - ASSISTENZA  
Via Cordellina, 90 - Tavernelle di Sovizzo (VI)  
tel. 0444 572209 fax. 0444 370085  
[www.silvisalotti.com](http://www.silvisalotti.com)

**R&C** ASSISTENZA 7 GIORNI SU 7

ASSISTENZE S.R.L.

**IMMERGAS**  
Centro Assistenza Autorizzata

Zone di competenza:  
Creazzo, Sovizzo, Altavilla Vicina,  
Montebelluna Maggiore, Arcugnano,  
Monteviale, Gambugliano.

**ASSISTENZA E MANUTENZIONE CALDAIE  
INSTALLAZIONE E CONTROLLO CLIMATIZZATORI**

AZIENDA CERTIFICATA

**0444 276031**

Via Fabio Filzi, 15 - CREAZZO (VI)  
[rcassistenze@gmail.com](mailto:rcassistenze@gmail.com)

## Nozze d'oro

### Fara Vic.

L'alpino Stefano Dalla Costa e la moglie Tina Ghirardello hanno tagliato il traguardo dei 50 anni di vita assieme.



### Montebello

L'alpino Mario Lovato e la moglie Marisa Cappellari hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Congratulazioni.



### Sarcedo

Gianfranco Bortoli e Paola Radossi nel giorno del loro 50° anniversario di matrimonio. Auguri e felicitazioni dal Gruppo Alpini Sarcedo.



## Nozze di rubino

### Bolzano Vic.

Emilio Rocchetto ed Emanuela Giovannelli nel 40° anniversario di matrimonio. Congratulazioni dal Gruppo Alpini di Bolzano Vic.



### Fara

Quarantesimo di matrimonio per l'artigliere Carlo Dalla Vecchia, del Gruppo Agordo, con la moglie Maddalena Tagliapietra, qui con i tre nipotini.



## FAMIGLIE ALPINE

### Zona Monte Cimone

Un'immagine difficile da vedere: una sposa col suo bell'abito bianco e il suo glorioso cappello alpino in testa, circondata da alpini che le fanno festa. È il saluto che Giulia Ossato manda a tutti quelli che le hanno fatto auguri e congratulazioni

dopo il matrimonio con Simone Gregori, celebrato nella chiesa dell'Angelo a Piovene. Auguri arrivati dalla sua Laghi, dalla zona Monte Cimone, di cui è capozona, dal Consiglio direttivo sezione, dal Gruppo giovani e da tantissimi alpini.



### Sarcedo

Lino Gasparotto, socio del Gruppo Alpini di Sarcedo, classe 1934, ha tagliato felicemente il traguardo dei 90 anni. La famiglia per festeggiarlo manda due foto ad Alpin fa grado: quella con l'immane torta e un ricordo della naja di quasi 70 anni fa. Gasparotto ha fatto il Car a Montorio nel novembre 1955, poi è stato alpino alla Cadore e trasferito al 2° Art. Pesante a Mantova come radiofonista. A casa è ritornato in aprile '57.



### Thiene

Giorgio Squarzon, alpino della Brigata Cadore, con i nipoti Adele e Mattia, che festeggiano il loro super nonno, una presenza preziosa e speciale.

## INCONTRI

### Raduno del 32° Acs

L'ossario del Pasubio prima, la campana dei Caduti Maria Dolens a Rovereto poi (nella foto), con la visita al Museo della guerra, hanno accolto il 21 e 22 ottobre l'ottavo raduno degli ex allievi sottufficiali del 32° corso ACS, frequentato nel 71/72 ad Aosta, alla scuola militare alpina. Una due giorni piena di emozioni e di ricordi, che però si sono rincorsi in un fermento di attività che hanno impegnato e vissuto in puro stile alpino tutto il tempo dell'incontro trascorso insieme. Belli i momenti di convivialità dove i racconti, del "ti ricordi", hanno potuto fluire a ruota libera, e riportare a galla memorie e momenti di vita vissuta insieme. Il contesto ha permesso anche di programmare l'incontro del 2025, che si terrà in terra ligure. Per info Valerio Melato 328 6658625.



### Assieme al Gruppo Lanzo

Da sempre le adunate nazionali sono occasione d'incontro tra frati di naja, anche a molti anni dal congedo. È il caso di Giuseppe Brojanigo, del Gruppo Torri Lerino, che si trovava a Vicenza con Giacomo Minetti, piemontese. Avevano fatto la naja insieme nel 1963 al Gruppo Lanzo del 6° Artiglieria da montagna della Cadore.



### Rinnovo Direttivi

#### ALTAVILLA

Capogruppo Giuseppe Faggion, confermato. Vice capogruppo Giorgio Mazzatosta, segretario Roberto Magri, tesoriere Giordano Premoli. Consiglieri Roberto Magri, Gianfranco Maltauro, Emilio Calcara, Danilo Pincini, Dino Centofante, Antonio Franco, Angelo Pertile, Enzo Vinante.



# PRONTO LEGNA

PELLET • TRONCHETTI • LEGNAME - di Scudella Michele & C. SAS

**OFFERTISSIMA**

**ENPLUS A/1 e A/2 DI VARIE TIPOLOGIE SACCO DA 15 KG**  
 TRASPORTO DA CONCORDARE • PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL N. 0444 592898



Via S. Anna, 81 - Dueville (VI) - Tel./Fax 0444 592898 - info@prontolegna.com - www.prontolegna.com

# Un nostro amico hai chiesto alla montagna - 45

ALBETONE



Floriano Pizzolato  
1953  
Alpino

ALBETONE



Ilario Mori  
1934  
Alpino

BASTIA DI R.



Francesco Maruzzo  
1951  
Alpino

BOLZANO V.



Fiorindo Valentini  
1951  
Alpino

BOLZANO V.



Michele Battistin  
1939  
Alpino

BOLZANO V.



Pasqualino Paganin  
1935  
Amico degli alpini

BRENDOLA



Giuseppe Muffarotto  
1938  
alpino

CALVENE



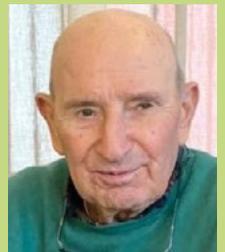
Mario Testolin  
1949  
Alpino

CALVENE



Cordiano Brazzale  
1944  
Alpino

CAMISANO



Paolo G. Ferrari  
1937  
Alpino

CAMPEDELLO



Giulio Riello  
1935  
Alpino

CAMPEDELLO



Edoardo Thiene  
1942  
6° Artiglieria mont.

CAMPEDELLO



Enrico Filippi  
1954  
Brig. Orobica

CAMPIGLIA



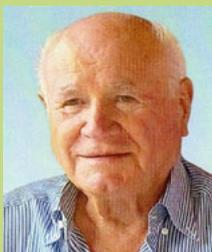
Franco De Beni  
1945  
Alpino

CASTELNOVO



Rino Cailotto  
1952  
Alpino

CHIAMPO



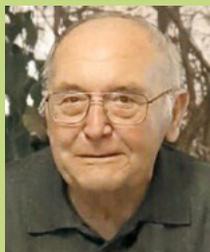
Luigi Nardi  
1938  
7° Alpini

CHIAMPO



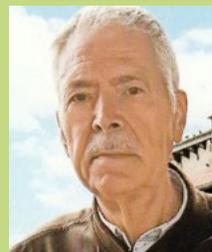
Giovanni Dall'Ava  
1936  
7° Alpini

CHIUPPANO



Giuseppe Martini  
1938  
Alpino

CHIUPPANO



Luigi Dalle Carbonare  
1946  
Alpino

COGOLLO DEL C.



Mariano Zordan  
1965  
Genio pion. Taurinense

ISOLA VIC.



Gianni Fioretto  
1938  
Alpino

LAGHI



Agostino Lorenzato  
1936  
Alpino

LUMIGNANO



Giuseppe Basso  
1932  
Genio pionieri Julia

LUGO



Aldo Bonato  
1931  
3° Artiglieria mont.

MARANO



Domenico Piva  
1942  
Gr. Lanzo

MARANO



Luigi De Marchi  
1936  
7° Alpini

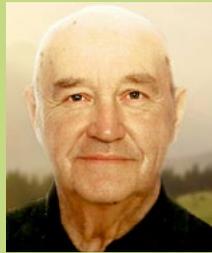
# 46 - Un nostro amico hai chiesto alla montagna

MONTE BERICO



Gianfranco Musso  
1932  
Alpino

MONTEBELLO



Tarcisio Zordan  
1935  
Alpino

MONTEBELLO



Pancrazio Giuriato  
1950  
Alpino

MONTEGALDA



Vittorio Caliaro  
1945  
Alpino

PASSO DI RIVA



Ivano Padovan  
1935  
11° Alpini arresto

PERAROLO



Rosimbo Bedin  
1934  
7° Alpini

PIOVENE ROCCHETTE



Aldo De Pretto  
1939  
7° Alpini

PIOVENE ROCCHETTE



Giampietro De Pretto  
1937  
Btg. Belluno

PIOVENE ROCCHETTE



Silvano Crestanello  
1940  
Alpino paracadutista

POIANELLA



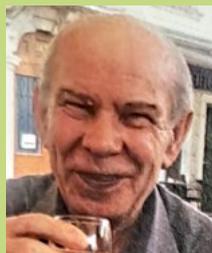
Massimo Basso  
1971  
Alpino

POIANELLA



Novenio Pedroni  
1947  
Alpino

POLEGGE LAGHETTO



Giorgio Marangoni  
1941  
8° Alpini

POSINA



Evelino Cortiana  
1928  
Btg. Tolmezzo

POZZOLO DI VILLAGA



Armando Mattiazzi  
1932  
Gr. Belluno

POZZOLO DI VILLAGA



Carlo Bellin  
1937  
Trasmissioni Cadore

POZZOLO DI VILLAGA



Guerrino Donello  
1941  
Com. Truppe Julia

SANDRIGO



Piero Matteazzi  
1939  
Alpino

SANDRIGO



Antonio Sambugaro  
1934  
Alpino

SANDRIGO



Francesco Martini  
1941  
Alpino

SANDRIGO



Domenico Ricconi  
1935  
Alpino

SANDRIGO



Silvano Reato  
1939  
Alpino

SANTORSO



Giuseppe Calgaro  
1939  
Pionieri Cadore

SAREGO



Graziano F. Frigo  
1949  
6° Artiglieria mont.

SETTECÀ



Luigi Sinigaglia  
1933  
6° Artiglieria mont.

SOSSANO



Antonio "Toni" Padrin  
1955  
Alpino

ZERMEGHEDO



Giles Zamboni  
1953  
Alpino



*Impresa Funebre*

# *S. Bertilla*

*La nostra esperienza e sensibilità  
in un momento particolarmente delicato*

Il nostro personale, preparato e sensibile, ti solleva da ogni preoccupazione: **prende in carico tutte le pratiche amministrative e burocratiche**, conoscendo alla perfezione le normative e le procedure; organizza la **cerimonia funebre**, religiosa o laica, secondo il tuo credo e i tuoi desideri; si occupa degli **arredi cimiteriali**, degli **addobbi floreali**, della **cremazione** e dei **trasporti**. Nulla è lasciato al caso per onorare la memoria del defunto e per consolare chi rimane.

***Coloro che amiamo, e che abbiamo perduto,  
non sono più dove erano,  
ma sono ovunque noi siamo.***

***(Sant'Agostino)***



***Disponibilità h24***

Via Saudino, 71 - Vicenza - Tel. 0444 565662

Amministrazione contabile **Floriana**: Cell. 347 1226565

Gestione servizi funebri **Marco**: Cell. 340 9424366 • **Salvatore** Cell. 349 1435819

e-mail: [info@santabertilla.it](mailto:info@santabertilla.it) • [www.santabertilla.it](http://www.santabertilla.it)

# Prolife®

FERMENTI LATTICI VIVI

## DOPPIA VITALITÀ

per il benessere del tuo intestino

VIVI NEL  
FLACONE

VITALITÀ PROBIOTICA  
CERTIFICATA



VIVI NELL'  
INTESTINO

STUDIO IN VIVO DI  
COLONIZZAZIONE E  
MODULAZIONE DEL  
MICROBIOTA UMANO

Prolife®



10 miliardi, 10 ceppi di fermenti lattici  
ad AZIONE PROBIOTICA